

»» Bilancio di Esercizio
Bilancio di Esercizio 2015
2015
»»





ATAF Gestioni S.r.l.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31/12/2015**

Ataf Gestioni S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD S.r.l.

Capitale Sociale: 5.927.480 euro (interamente versato)

Sede Legale: Viale dei Mille 115, Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06109950482

R.E.A.: FI - 601454

Partita IVA: 06109950482



MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio fino al 28 aprile 2015

Presidente	Mazzoncini Renato
Consiglieri	Gori Giuseppe Favara Fabrizio

Consiglio di Amministrazione dal 28 aprile fino al 14 dicembre 2015

Presidente	Mazzoncini Renato
Consiglieri	Gori Giuseppe Nannina Ruiu*
*Fino al 10 novembre 2015	

Consiglio di Amministrazione dal 15.12.2015

Presidente	Stefano Rossi
Amministratore Delegato	Stefano Bonora
Consiglieri	Gori Giuseppe Goi Paola Santoro Elisabetta

Collegio sindacale dal 1° gennaio fino al 28 aprile 2015

Presidente	Sergio Gemma
Sindaci effettivi	Foresto Guarducci Leonardo Mazzoni
Sindaci supplenti	Margherita Martini Stefano Affortunati

Collegio sindacale dal 28 aprile 2015

Presidente	Paola Severini
Sindaci effettivi	Foresto Guarducci Leonardo Mazzoni
Sindaci supplenti	Marina Scandurra Stefano Affortunati
Società di Revisione:	KPMG S.p.A.

Indice

Lettera del presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Principali risultati raggiunti nel 2015	8
Principali eventi dell'esercizio	9
Risorse umane	13
Quadro macroeconomico	16
Andamento del mercato	19
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	21
Fattori di rischio	25
Investimenti	25
Rapporti con parti correlate	26
Andamento economico delle società controllate	29
Azioni proprie	30
Altre informazioni	30
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	34
Prospetti contabili	35
Stato patrimoniale attivo	36
Stato patrimoniale passivo	39
Conto economico	41
Nota integrativa	44
SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio	45
SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	46
SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	55
Stato patrimoniale attivo	55
Stato patrimoniale passivo	67
Bilancio di esercizio 2015	4

Conti d'ordine	72
Conto economico	72
SEZIONE 4: Altre informazioni	81
Rendiconto finanziario	83

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato anche nell'esercizio 2015 di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale. La situazione economica complessiva dal canto suo ha registrato anche per il 2015 segnali di ripresa, pur se contrastata e per non pochi aspetti contraddittoria.

In tale contesto – nel perdurare della crisi della finanza pubblica e di un quadro normativo che continua a presentare un'evoluzione controversa - la Vostra Società nel corso del 2015 ha continuato a perseguire con tenacia il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali già avviato negli anni precedenti, realizzando tappe particolarmente significative, pur nel perdurare di un'evoluzione della procedura di gara toscana particolarmente incerta.

La positiva evoluzione dell'andamento gestionale ha trovato conferma nella significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti. Il proseguimento della validità fino a definizione della nuova gara della transazione a superamento del contenzioso con gli enti affidanti ha poi consentito di recuperare anche dal punto di vista dei ricavi da contratto di servizio. L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di raggiungere un consolidamento della struttura economica, patrimoniale e finanziaria della Società, all'interno del quale si è posto anche il processo di rinnovamento del parco, attraverso la realizzazione di significativi investimenti.

Il Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2015

		2015	2014
ROE	RN/MP*	1,71%	0,85%
ROI	RO/CI*	2,67%	8,05%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	0,93%	1,40%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	10,94%	11,50%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	2,88	5,76
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	5,27	3,07

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Sono riportati nella tabella soprastante i risultati raggiunti dalla società in termini dei principali indicatori.

Restano in linea sia il ROS che il rapporto fra il MOL e i ricavi operativi della società che sono sostanzialmente analoghi a quelli del 2014.

Cresce invece il ROE dato che, in presenza di una sostanziale stabilità dei mezzi propri, usufruisce di un aumento percentuale importante del risultato da Conto Economico.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dagli avvenimenti connessi alla procedura di Gara a bacino unico regionale per l'affidamento dei servizi di TPL in Toscana.

Fin dal mese di gennaio la Società, uniformandosi alla volontà più volte ribadita dai Soci, aveva deliberato di cedere le quote detenute nel Consorzio MOBIT, in esito alla riorganizzazione del servizio attesa dall'aggiudicazione della procedura di Gara.

L'intervenuta cessione non ha però fatto venir meno il principio della continuità aziendale, in quanto, come riportato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, gli Amministratori hanno ritenuto, sulla base di articolate motivazioni connesse sia ai tempi tecnici della Gara, comunque superiori all'esercizio, nonché tenuto conto dell'atteso risultato positivo per il 2015, di:

- redigere il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità;
- mantenere inalterato il criterio di ammortamento dell'avviamento fin qui seguito, rimandando agli esiti della Gara ogni eventuale ulteriore valutazione in proposito.

In tale contesto, data la complessità del processo, si ritiene opportuno fornire un quadro complessivo dell'andamento della procedura per come si è sviluppato fino ad oggi, unitamente alle considerazioni sulla continuità aziendale adottate in sede di redazione del presente bilancio.

Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana

Con avviso per la individuazione degli operatori economici ai sensi dall'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 pubblicato sulla GUCE del 27.8.2012, la Regione Toscana ha indetto una procedura per l'affidamento in lotto unico del servizio di trasporto pubblico locale, per complessivi 90.000.000 Km annui, suscettibili di variazione in misura del +/- 20%, per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori 2 anni, con un importo a base d'asta di € 190.000.000 annui oltre IVA, suscettibile di variazione (sia in aumento che in diminuzione) nella misura del 20% e con il sistema di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base a criteri di valutazione che attribuivano alla parte economica 40 punti ed alla parte tecnica 60 punti.

Tale atto, nonché i decreti e le delibere connessi, erano stati impugnati presso il TAR Toscana dalla Società CAP.

Successivamente la Regione Toscana, con avviso pubblicato sulla GUCE del 5.10.2013, aveva provveduto ad apportare alcune modifiche ed integrazioni all'avviso originario, disponendo la riapertura dei termini di partecipazione.

Essendo interessata alla Gara Busitalia ha partecipato alla costituzione di Mobit s.c.a r.l., partecipata – a valle della citata uscita di Ataf Gestioni dalla compagine consortile - dalle società CTT Nord s.r.l. (30,1%), Tiemme S.p.A. (25,770%), Busitalia (20,640%), CAP s.coop. (12,640%), COPIT S.p.A. (5,450%), Trasporti Toscani s.r.l. (3,620%) ed Autoguidovie (1,780%).

Avverso l'avviso di rettifica e gli atti connessi Mobit e CAP hanno proposto in data 14.11.2013 ricorso al TAR Toscana lamentando numerosi profili di illegittimità riguardanti, in sintesi, la qualifica della procedura selettiva come affidamento in concessione anziché come appalto pubblico di servizio; l'omessa predeterminazione dei criteri selettivi e l'omissione della fase di prequalifica; la mancata individuazione dei caratteri essenziali del servizio e le condizioni economiche di esercizio; la mancata predeterminazione della struttura tariffaria e della quota da pagare ai gestori dei servizi deboli e delle tranvie; l'errato calcolo del parco bus del servizio messo a

Gara; l'errata computazione nei costi standard, la sottostima dei costi e la sovrastima dei ricavi; gli squilibri della gestione del servizio determinati dalle spese di omogeneizzazione del look dei servizi, alla necessità del rinnovo del parco macchine durante i 9 anni di durata della concessione, al vincolo di destinazione di una quota del corrispettivo alla remunerazione del capitale o agli ammortamenti.

In pendenza del giudizio, la Regione, con lettera del 13.11.2014, ha trasmesso alle sette imprese che avevano manifestato interesse, tra le quali Mobit, la lettera d'invito a presentare offerta. Il termine è stato successivamente prorogato al 2.4.2015.

Avverso la predetta lettera d'invito e gli atti connessi Mobit e CAP hanno proposto ricorso per motivi aggiunti, depositati il 30.12.2014, incentrati, in sintesi, sulla mancanza negli atti di Gara di numerosi elementi necessari a rendere possibile una consapevole offerta tecnica ed economica con riferimento al personale da impiegare nel servizio, al parco bus, al sistema di adeguamento del corrispettivo, al regime degli abbonamenti, all'incompletezza ed equivocità della documentazione di Gara; al trasferimento del personale al gestore subentrante.

Il TAR Toscana, pronunciando sul ricorso e sui relativi motivi aggiunti, li ha dichiarati inammissibili con sentenza n. 460 del 23.3.2015.

La sentenza del TAR è stata appellata da Mobit e CAP con ricorso al Consiglio di Stato depositato in data 22.6.2015.

Hanno presentato offerta nei termini stabiliti soltanto Mobit e la Autolinee Toscane S.p.A. , società integralmente partecipata da RATP Dev Italia S.r.l., a sua volta interamente partecipata da RATP Développement SA, il cui capitale sociale è detenuto al 100% da RATP EPIC (ente pubblico francese titolare dei servizi di trasporto pubblico nell'Île-de-France).

La Commissione giudicatrice, sulla base delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ha attribuito i seguenti punteggi:

Mobit	punti 60
Autolinee Toscane	punti 59,53870936

Successivamente, la Commissione giudicatrice, nella seduta del 14 ottobre 2015, ha dato lettura delle offerte economiche presentate dai concorrenti che sono risultate le seguenti:

Mobit	ribasso dell'1,75%
Autolinee Toscane	ribasso del 3,0003%

La Commissione ha quindi proceduto, sulla base della formula prevista negli atti di Gara, all'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte economiche stesse che sono risultati i seguenti:

Mobit	punti 34,02686996
Autolinee Toscane	punti 40

Nella seduta del 24 novembre 2015, la Commissione ha quindi comunicato i punteggi complessivi conseguiti dai concorrenti che sono risultati i seguenti:

Autolinee Toscane	punti 99,53870936 (59,53870936+40)
Mobit	punti 94,02686996 (60+34,02686996)

In data 10 marzo 2016 la Regione Toscana ha comunicato di aver proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto alla società Autolinee Toscane S.p.A..

In data 10 marzo 2016 a mezzo PEC la Regione Toscana ha comunicato che *“l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto alla società Autolinee Toscane S.p.A. con decreto dirigenziale n. 973 del 02/03/2016, certificato il 10/03/2016”*.

In data 13 marzo è iniziato l'accesso agli atti da parte dei rappresentanti del Consorzio MOBIT, sulla base delle cui risultanze nel mese di aprile il Consorzio Mobit ha presentato ricorso contro la Regione Toscana nei confronti di Autolinee Toscane S.p.A. per l'annullamento, previa sospensiva e/o concessione della più idonea misura cautelare, di tutti i provvedimenti e atti impugnati con conseguente declaratoria di inefficacia del contratto, ove stipulato. In particolare il ricorso richiede l'annullamento del Provvedimento della Regione Toscana n. 973 del 2.3.2016 sopra menzionato.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto di € 6.080.637 ed un utile di € 102.919. La società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta sopra, opera nell'ambito della Società consortile Ataf&LI-NEA, titolare di Atti d'Obbligo mediante i quali gli Enti affidanti conferiscono mandato per l'esecuzione del servizio di trasporto in regime di proroga rispetto al Contratto di Servizio scaduto nel 2007.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo e stante l'intervenuta aggiudicazione definitiva, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

La società ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisando incertezze circa la possibilità della società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi, stante la ragionevole aspettativa che l'attività di TPL si protrarrà almeno fino alla stagione autunnale 2017, visti i tempi dei prevedibili procedimenti giudiziari.

Peraltro, in merito a tale aspetto, la Società ha operato una serie di valutazioni, che discendono principalmente dall'impegno assunto dai soci in occasione dell'approvazione del bilancio 2014, qualunque sia l'esito della procedura di gara, di provvedere – ove necessario - al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie per assicurare la chiusura *in bonis* dell'attività ad oggi presidiata da Ataf Gestioni.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate, redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di gara, che per i motivi sopra riportati, non hanno comportato effetti sui valori di Bilancio al 31 dicembre 2015.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

In data 28 aprile 2015 l'assemblea della Società ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale, venuti a scadenza dei termini, ed a nominare:

- quali Consiglieri:
 - l'Ing. Renato Mazzoncini, con la contestuale designazione a Presidente della Società;
 - l'Ing. Nannina Ruiu;
 - il Dr. Giuseppe Gori;
- quali componenti del Collegio sindacale:
 - la Dr.ssa Paola Severini, con la contestuale designazione a Presidente;
 - il Dr. Foresto Guarducci, quale Sindaco effettivo;
 - il Dr. Leonardo Mazzoni, quale Sindaco Effettivo;
 - la Dr.ssa Marina Scandurra, quale Sindaco supplente;
 - il Dr. Stefano Affortunati, quale Sindaco supplente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2015 ha provveduto a conferire al Presidente i poteri per la gestione della Società.

In data 10 novembre il Consigliere Ing. Nannina Ruiu veniva purtroppo a mancare.

In data 30 novembre 2015 l'Ing. Renato Mazzoncini ha rassegnato le proprie dimissioni, a decorrere dalla medesima data, dalla carica di Presidente di Ataf Gestioni a seguito dell'intervenuta nomina di Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. .

Conseguentemente, in data 14 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci ha pertanto provveduto a:

- determinare in cinque il numero dei Consiglieri di Amministrazione;
- nominare il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:
 - Ing. Stefano Rossi, designandolo anche alla carica di Presidente;
 - Ing. Stefano Bonora;
 - Dr. Giuseppe Gori;
 - Avv. Paolo Goi;
 - Avv. Elisabetta Santoro.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella stessa giornata del 14 dicembre 2015, ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato nella persona dell'Ing. Stefano Bonora, assegnando allo stesso i relativi poteri.

Rapporti con Enti affidanti

Ataf Gestioni partecipa alla Società consortile Ataf&LI-NEA gestore dei rapporti con gli Enti affidanti toscani.

Nel corso del 2015 la Società Consortile Ataf&LI-NEA ha finalizzato un accordo transattivo con la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze ed altri Comuni del lotto 1 – “Area Metropolitana”, per il riconoscimento di incrementi tariffari per il servizio reso, per tutta la durata dell’esercizio.

L’accordo transattivo è stato sottoscritto dalla Società consortile – previa autorizzazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società consorziate – in data 11 gennaio 2016, e conseguentemente recepito nel presente Bilancio. Contestualmente, è stata prevista la rinuncia a qualunque ricorso in qualsiasi sede giudiziaria avverso alla Città Metropolitana o agli enti firmatari della predetta transazione.

RISORSE UMANE

Il totale del personale al 31 dicembre 2015 ammontava a 1.029 addetti, con una consistenza media di 1.042,5, di cui 922,42 operai.

Ataf Gestioni, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. A fine maggio (con decorrenza 1^a giugno) 13 dipendenti sono stati trasferiti a RFI dopo un periodo di distacco di 6 mesi durante i quali sono stati inseriti all’interno di un progetto di sorveglianza dei varchi di accesso ai binari nella stazione di SMN.

Sono inoltre stati formalizzati a partire dal 1^a giugno n. 6 distacchi del personale quadro Ataf all’interno delle strutture organizzative di Busitalia.

A partire da ottobre 2015, ha cominciato e prestare attività lavorativa presso Ataf Gestioni, personale autista in distacco da Busitalia, entrato progressivamente fino a fine anno per un totale di 34 persone.

Formazione

Con riferimento all’anno 2015, i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale dipendente; sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione dando anche continuità alla progettazione esecutiva avvenuta nel 2014:

Corsi finanziati	N. partecipanti	Note
Geographic information system (GIS)*	9	Piano Formativo “L’innovazione tecnologica a supporto del miglioramento dei processi” Avviso 5/2013 Fondimpresa.
Comunicazione CdE e AdE	33	
Verificatori Titoli di viaggio, addetti alla Regolarità, Manovratori	67	
Comunicazione agli autisti	100	

* ha partecipato anche personale di Busitalia Sita- Nord

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall’Accordo Stato Regioni, sono stati realizzati i corsi riportati in tabella, per un monte orario complessivo pari a 426 ore.

Corsi Sicurezza	N. partecipanti	Note
Corso per addetti alla conduzione di carrelli elevatori	5	Piano Formativo
Corso per addetti ai lavori in quota*	5	“Organizzazione e Sicurezza: la cultura della responsabilità”
Corso per Addetti antincendio - rischio medio*	11	Avviso 1/2014 Fondimpresa.
Aggiornamento per Preposti*	5	
Corso per Addetti al Primo Soccorso - rischio medio*	8	
Formazione Generale per lavoratori	21	

* ha partecipato anche personale di Busitalia Sita- Nord e BIRS

Corsi	N. partecipanti	Note
Nuove tecnologie applicate ai mezzi di trasporto	308	
Social Revolution – la nuova comunicazione in azienda	2	
Esercitazione e affiancamento di guida nuovi autisti e rientri alla guida da lunga assenza	58	
Rappresentanti lavoratori SA8000	2	
Organizational Agility*	9	
Formazione Manageriale sostegno al ruolo**	1	
Sistema di monitoraggio della sostenibilità*	1	

* ha partecipato insieme a personale di Busitalia Sita- Nord e Umbria Mobilità

** ha partecipato insieme a personale RFI, Trenitalia e Ferservizi

Sono stati inoltre frequentati vari seminari specifici per settore, volti ad aggiornare gli addetti sulle principali novità normative in atto, sia con riferimento all'evoluzione normativa in genere che con specifico riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre alla formazione sopra descritta, si segnala il seminario di aggiornamento sul rischio aggressione cui hanno partecipato l'RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e uno degli ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione che ricopre anche il ruolo di Coordinatore delle emergenze ambientali), che ha consentito di utilizzare alcune nuove metodologie di calcolo del suddetto indice di rischio.

Nel mese di aprile si è inoltre svolto il tavolo tecnico con il SPP e gli RLS per accogliere le istanze di revisione di alcune parti del Documento di Valutazione dei Rischi. Il DVR Autisti è stato successivamente aggiornato.

Politiche di gestione del personale

Per quanto attiene alla gestione ordinaria la politica del personale, nel corso del 2015, Ataf Gestioni ha proseguito nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Il sistema premiante

La politica retributiva e meritocratica del Gruppo Busitalia è diretta a valorizzare quei dipendenti che raggiungono elevate prestazioni di lavoro e dimostrano comportamenti in linea con i valori aziendali, nel rispetto di adeguati livelli di produttività.

In tale ambito rientra anche l'attività connessa alla definizione dei premi di risultato, sempre più connessi a fattori legati all'incentivazione della produttività (ricavi da tariffa), al miglioramento degli indicatori di *customer satisfaction* nonché al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività.

Relazioni industriali

Tra gli elementi di particolare rilevanza intervenuti nel 2015 si segnala che in data 28 novembre 2015 è intervenuta la sigla del rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria (ASSTRA), il quale, in particolare, ha previsto:

- il riconoscimento una tantum a titolo di arretrati per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 ottobre 2015, pari ad una media di 600 euro rapportata al parametro 175, suddivisa in due *tranches* dell'importo di € 400 da erogare nel mese di gennaio 2016 e € 200 da erogare ad aprile 2016. Sulla base di quanto previsto dagli accordi intercorsi in occasione dell'acquisizione del ramo d'azienda da Ataf S.p.A., su tale Società grava l'onere di mettere a disposizione di Ataf Gestioni pro quota le risorse necessarie a fronteggiare gli oneri derivanti dal suddetto riconoscimento per il periodo anteriore alla date di decorrenza dell'acquisizione (1° dicembre 2012);
- l'incremento della retribuzione tabellare, pari ad una media di euro 100 riferita al parametro 175, con *step* incrementali di € 35 - decorrenza novembre 2015 -, € 35 - decorrenza luglio 2016 - e € 30,00 - decorrenza ottobre 2017.

QUADRO MACROECONOMICO

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli Stati Uniti ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il Giappone, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile - manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della Russia - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in India (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la Cina, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'export e sugli investimenti infrastrutturali.

Dati economici mondiali		2014	2015
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,3	2,9
	Paesi avanzati	1,7	2,0
	USA	2,4	2,5
	Giappone	0,0	0,8
	Area euro	0,9	1,5
	Paesi emergenti	4,6	3,7

	Cina	7,4	6,9
	India	7,0	7,3
	America Latina	1,1	-0,4
Petrolio (Brent dollari per barile)			
		99,4	53,2
Commercio mondiale			
		2,5	1,4
<i>Fonte dati: Prometeia dicembre 2015</i>			

La dinamica del commercio mondiale ha proseguito nel 2015 il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il prezzo del petrolio è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media di 53,2 dollari USA per barile. La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (Quantitative Easing) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Dati economici Area Euro		2014	2015
PIL		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,6	1,5
	Francia	0,2	1,1
	Italia	-0,4	0,7
	Spagna	1,4	3,1
Inflazione		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,4	0,1
	Germania	0,8	0,3

	Francia	0,6	0,1
	Italia	0,2	0,1
	Spagna	-0,2	-0,6
Domanda interna			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,3	1,0
	Francia	0,7	0,7
	Italia	-0,5	1,0
	Spagna	-0,5	1,0
<i>Fonte dati: Prometeia dicembre 2015</i>			

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della Spagna (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'Italia (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della Germania, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della Francia (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Il quadro in Italia

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al +12,1% rispetto al +12,8% del 2014.

Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda interna		0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle famiglie e ISP		-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP		0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi		1,2	-0,4	0,1	0,3
<i>Costruzioni</i>		1,9	-0,2	0,6	0,7
<i>altri beni di investimento</i>		0,4	-0,7	-0,4	-0,1
Importazioni di beni e servizi		2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi		0,7	1,0	1,7	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

ANDAMENTO DEL MERCATO

Produzione del servizio

Complessivamente a livello annuo, la produzione di servizio al pubblico ("Prodotto") di Ataf Gestioni S.r.l. è stata pari a circa 14,7 milioni di chilometri rispetto ai 15,4 milioni di chilometri ("Piano di Esercizio") derivanti dagli impegni prescritti per l'esercizio 2015 dagli Atti di Obbligo di servizio emanati dalla Città Metropolitana di Firenze nei confronti della S.c.a.r.l. Ataf&LI-NEA.

La produzione di servizio prevista è stata pertanto disattesa per 0,7 milioni di chilometri (pari a ca. -4,5%) principalmente per effetto delle cantierizzazioni delle nuove linee tranviarie all'interno dell'area metropolitana fiorentina e delle conseguenti modifiche e blocchi alla circolazione.

L'estensione dei cantieri, nel corso dell'anno 2015, per il proseguimento dei lavori necessari alla costruzione delle linee 2 e 3 del Sistema Tranviario Fiorentino hanno determinato molti impedimenti nonché variazioni allo sviluppo e la modifica della rete dei servizi di TPL.

Le principali zone della città fiorentina, tra le quali Novoli, Statuto e Careggi, che accolgono rispettivamente il polo universitario ed ospedaliero, risultano quelle maggiormente coinvolte dai lavori e pertanto risultano quelle che hanno subito significative modifiche nell'assetto viario.

Non di minore rilievo, è risultato il cantiere nei pressi del principale nodo ferroviario, Stazione di Santa Maria Novella, a seguito della riqualificazione urbanistica dell'area, effettuata da Grandi Stazioni, che ha fortemente inciso sulla circolazione dei mezzi in tutta la seconda metà dell'esercizio 2015.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, sono stati adottati altri provvedimenti di modifica della rete dei servizi di TPL, a seguito della pedonalizzazione di alcune zone, tra le quali Piazza del Carmine, riordino del transito delle linee del servizio di TPL nell'Oltrarno Fiorentino, istituzione a livello sperimentale di alcune nuove linee nonché estensione del servizio in orario notturno.

Nel 2015 la S.c.a.r.l. Ataf&Li-nea ha effettuato alcuni servizi aggiuntivi, extra Obbligo di Servizio, in occasione di manifestazioni, quali in particolare la Notte Bianca del Comune di Firenze e il "Pattinaggio mondiale", nonché gli eventi del capodanno fiorentino e diversi importanti concerti musicali.

Nonostante un decremento in termini di produzione di servizio al pubblico, rispetto agli impegni previsti, si rileva nell'esercizio 2015 un incremento a livello di corrispettivi da obbligo di servizio pari complessivamente a 0,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è stato determinato dall'effetto congiunto di una maggiore produzione di servizio al pubblico, rispetto all'anno 2014, pari a circa 0,2 milioni di chilometri e dall'altro limitato dalle perdite di produzione effettiva di 0,7 milioni di Km.

Le tabelle seguenti illustrano quindi le differenze della produzione chilometrica e dei relativi corrispettivi rispetto all'anno precedente:

Piano d'Esercizio (importi in mln)
(incluso servizio a chiamata NotteTempo)

Descrizione	2014	2015	Diff. %
KM	14,9	15,4	3,35%
EURO	€ 38,5	€ 39,9	3,63%
RAPPORTO	2,58 €/Km	2,59 €/Km	0,38%

Prodotto (importi in mln)
(incluso servizio a chiamata NotteTempo)

Descrizione	2014	2015	Diff. %
KM	14,5	14,7	1,38%
EURO	€ 38,1	€ 38,8	1,84%
RAPPORTO	2,62 €/Km	2,64 €/Km	0,76%

Complessivamente dai dati sopra riportati emerge che il corrispettivo medio a km da obbligo di servizio si attesta a 2,59 €/km (+0,01 €/km rispetto all'anno precedente) mentre quello prodotto si attesta pari a 2,64 €/km (+0,02 €/km sempre rispetto al 2014).

Tale aumento del corrispettivo medio da Atto d'Obbligo deriva essenzialmente dalla maggiore remunerazione derivante anche dalla linea sperimentale implementata nell'anno 2015.

Non si rilevano, invece, nel corso dell'anno 2015, riconoscimenti relativi all'aggiornamento inflattivo da parte della Città Metropolitana di Firenze.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

valori in euro/000

	2015	2014	Variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato / Obbligo di Servizio	69.281	68.339	942
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	13.621	15.412	(1.791)
Ricavi operativi	82.902	83.751	(849)
Costo del lavoro	(47.441)	(48.301)	860
Altri costi	(26.270)	(25.819)	(451)
Variazione rimanenze	(118)	(63)	(55)
Costi operativi	(73.829)	(74.184)	355
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.073	9.568	(495)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(6.448)	(5.740)	(709)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(1.396)	(1.593)	197
Saldo proventi/oneri diversi	(461)	(1.065)	604
RISULTATO OPERATIVO	768	1.169	(401)
Saldo gestione finanziaria	(336)	350	(686)
Componenti straordinarie nette	(230)	(229)	(1)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	202	1.290	(1.088)
Imposte sul reddito	(99)	(1.240)	1.141
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	103	51	52

Il Conto Economico 2015 evidenzia un **Margine Operativo Lordo** di 9,1 milioni di euro. Le motivazioni principali di tale risultato vengono di seguito analizzate.

RICAVI OPERATIVI

Il totale dei **Ricavi Operativi** si avvicina agli 83 milioni di euro (82,9) suddivisi fra ricavi da mercato per 28,2 milioni e ricavi da Obbligo di Servizio per 41 milioni a cui si devono sommare gli altri ricavi per 13,6 milioni.

Per quanto riguarda i **Ricavi da Mercato** sono i proventi di competenza di Ataf Gestioni provenienti dalla vendita dei titoli di viaggio (biglietti, abbonamenti, tessere e altre tipologie di titoli). Il totale dei ricavi che proviene dalla vendita dei titoli di viaggio della S.c.a.r.l. Ataf&LINEA è così composto: 60% dalla vendita di biglietti orari; 35,5% dalla vendita di abbonamenti con scansione temporale diversa (giornalieri, mensili, annuali ecc.), il 4,5% dalla vendita di titoli o tessere di altra fattispecie. In particolare si tratta di titoli cosiddetti "integrati" cioè sottoposti a una integrazione corrisposta da enti pubblici (essenzialmente la Regione Toscana) sul prezzo del titolo.

Occorre precisare che tale posta è al netto dell'onere per l'Accordo di Integrazione tariffaria (il cui importo per il 2015 ammonta a 5,5 milioni di euro), sostenuto dalla società verso il Comune di Firenze per il servizio tranviario.

I **Ricavi da Obbligo di Servizio** derivano dal servizio prestato dalla società e sono susseguenti agli atti (ex Regolamento CE 1370/2006) che la Città Metropolitana di Firenze emette verso la S.c.a.r.l. Ataf & LINEA. Tali ricavi sono anche comprensivi dell'Integrazione derivante dalla transazione che la stessa S.c.a.r.l. ha stipulato, rinnovandola, con la stessa Città Metropolitana e gli altri comuni.

Il totale complessivo dei Ricavi Operativi è leggermente inferiore rispetto a quello riportato nel 2014, questo anche per la crescita dell'onere per l'Accordo di Integrazione tariffaria di cui si parlava sopra e che è cresciuto di oltre 700 mila euro dal 2014 al 2015.

Gli **Altri Ricavi** si attestano a 13,6 milioni di euro e sono dovuti principalmente a:

- Contributi in c/esercizio, per la copertura di CCNL e malattia, per 6,3 milioni di euro;
- Quota di competenza dell'esercizio dei proventi da contributi in c/investimenti per oltre 1,9 milioni di euro
- Multe viaggiatori per oltre 1,5 milioni di euro;
- Pubblicità per 748 mila euro;
- Vendita servizi tecnico/amministrativi principalmente alle partecipate per oltre 1 milione di euro;
- Rimborsi per sinistri attivi per oltre 400 mila euro;
- Rimborsi di varia natura (comprendenti quelli relativi a personale distaccato presso altre aziende) per 1,249 milioni euro.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei **Costi Operativi** ammonta a 73,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2014, e sono articolati come di seguito dettagliato.

Il **Costo del Lavoro** ammonta a 47,4 milioni di euro. Tale importo è relativo a retribuzioni e oneri sociali relativi al personale medio presente in azienda nel corso del 2015.

Gli **Altri Costi operativi** si attestano su un totale di 26,2 milioni di euro. Le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

- Il costo delle materie prime per trazione relative al gasolio e al metano si attesta a 6,3 milioni di euro;
- Il costo delle manutenzioni affidate a terzi (sia per autobus o per impianti e attrezzature) per un totale di circa 5,8 milioni di euro;
- Il costo assicurativo (comprensivo del rimborso franchigie) che ammonta a circa 3,6 milioni di euro;
- Il costo dei canoni per locazioni o simili che ammonta a circa 3 milioni di euro;
- Il costo per aggr e produzione titoli per un totale di 1,4 milioni di euro;
- I costi per pulizie (autobus e impianti) e vigilanza depositi che ammontano complessivamente a 1,4 milioni di euro;
- I costi per ricambi, ammonta complessivamente a 430 mila euro circa;

- I costi per utenze (energia elettrica, acqua, gas da riscaldamento e rimozione rifiuti) ammontano a 878 mila euro.

I processi industriali, improntati ad incrementare l'efficienza delle forniture, hanno consentito di realizzare nel corso dell'esercizio risparmi dei costi operativi.

La voce **Ammortamenti Netti e Svalutazione Cespiti** si attesta a 6,4 milioni di euro con un incremento di 0,709 milioni di euro rispetto al 2014 per effetto dell'aliquota piena applicata al materiale rotabile sostanzialmente rinnovato.

La voce **Accantonamenti e Svalutazione Crediti** si attesta a 1,4 milioni di euro sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il **Saldo Proventi / Oneri diversi** riporta un saldo negativo di 461 mila euro.

Il conseguente **Risultato Operativo** si attesta su un valore positivo di 768 mila euro, in lieve flessione rispetto al 2014.

Il **Saldo Gestione Finanziaria** riporta un importo negativo di 336 mila euro, nonostante i buoni risultati in termini di dividendi delle partecipate Firenze City Sighseeing S.r.l. e LI-NEA S.p.A., dovuto sostanzialmente al peso degli interessi passivi derivanti dai contratti di finanziamento per l'acquisto dei nuovi mezzi.

Le **Componenti Straordinarie** risultano in linea con il 2014.

Il **Risultato ante Imposte** si attesta a 202 mila euro.

Le **Imposte sul Reddito**, relative alla sola IRAP corrente, si riducono grazie ai benefici derivanti dall'applicazione delle nuove norme, per un totale di 99 mila euro.

Il **Risultato di Esercizio** registra quindi un **utile di 103 mila euro**.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2015	31.12.2014	valori in euro/000 Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	3.915	(9.801)	13.716
Altre attività nette	(13.239)	(3.894)	(9.345)
Capitale circolante	(9.324)	(13.695)	4.371
Immobilizzazioni tecniche	55.050	48.727	6.324
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	8.633	8.703	(70)
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti	0	0	0
Capitale immobilizzato netto	63.684	57.429	6.254
TFR	(19.171)	(20.574)	1.403
Altri fondi	(600)	(180)	(420)
TFR e Altri fondi	(19.771)	(20.754)	983
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.589	22.980	11.609
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	1.807	4.279	(2.471)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	26.701	12.724	13.978
Posizione finanziaria netta	28.508	17.002	11.506
Mezzi propri	6.081	5.978	103
COPERTURE	34.589	22.980	11.609

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale** riporta un valore di 3,9 milioni. L'incremento pari a circa 13,7 milioni di euro è dovuto alla riduzione della posizione debitoria verso i fornitori, conseguente alla maggiore liquidità media registrata dalla società per l'incasso di una buona parte dei crediti verso la Regione Toscana. Tale evidenza è riscontrabile analizzando la voce **Altre Attività Nette**, dove si riscontra infatti una riduzione altrettanto evidente derivate dalla diminuzione dei crediti sopracitati.

Il **Capitale Immobilizzato Netto** aumenta, al netto degli ammortamenti di periodo, di oltre 6 milioni di euro rispetto al 2014 per il prosieguo dell'attività di investimento effettuata dalla società sia in termini di nuovi autobus, che in termini di gestione del progetto Monetica.

La **Posizione Finanziaria Netta** registra un peggioramento della situazione a medio/lungo per l'impatto dell'ulteriore indebitamento finanziario per l'acquisizione dei mezzi di cui si è detto al paragrafo precedente. Viceversa è evidente il miglioramento di quella a breve proprio per la maggiore disponibilità liquida derivante da una buona capacità di incasso di crediti il cui realizzo è spesso dilatato nel tempo.

La variazione nei **Mezzi Propri** è dovuta quasi unicamente all'utile di esercizio 2015.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del business, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di business nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa.

Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della società.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI

Il parco autobus di Ataf Gestioni, al 31 dicembre 2015, si componeva di n. 368 autobus, di cui n. 343 autobus in esercizio, n. 4 autobus noleggiati e n. 21 autobus non operativi.

Dei n. 343 autobus in esercizio si rilevano n. 4 autobus non di proprietà di Ataf Gestioni ma affidati alla stessa in comodato gratuito dalla controllata Busitalia Sita Nord e n. 2 autobus in comodato oneroso da parte di Busitalia Veneto.

Nel corso dell'esercizio si è dato corso ad un significativo rinnovo del parco, che determinerà rilevanti miglioramenti in termini di abbattimento dell'età media e soprattutto, grazie alla particolare conformazione dei nuovi mezzi, si rileveranno rilevanti miglioramenti in termini di confort, sicurezza e abbattimento dell'impatto ambientale.

In particolare, sono stati immatricolati nel 2015 n. 4 autobus che sono entrati in esercizio i primi giorni del 2016 oltre all'ingresso in parco di ulteriori n. 35 nuovi mezzi, attualmente stazionanti presso Dolomiti Bus a Belluno, dove si trovano in attesa di ricevere dalla Regione Toscana il nulla osta all'immissione in parco.

In conseguenza degli interventi sopra descritti, nel corso dell'esercizio 2016, l'anzianità media del parco che al 31 dicembre 2015 si è ridotta a 8 anni e 5 mesi rispetto agli 8 anni e 8 mesi dell'esercizio precedente, tenderà a ridursi ulteriormente.

Con l'introduzione dei nuovi mezzi, il parco 2016 circolante dovrebbe comporsi di 340 autobus effettivamente utilizzabili e se si riuscirà a realizzare, entro e non oltre il mese di aprile 2016, l'ordine degli ultimi 6 autobus previsti dall'accordo quadro, si può ipotizzare che, alla fine del prossimo anno, Ataf Gestioni avrà un parco con un'anzianità media ridotta a circa 7 anni e 4 mesi in linea con gli standard europei.

Inoltre, dal parco potranno essere eliminati tutti gli autobus Euro 2 consentendo notevoli abbattimenti in termini di impatto ambientale e garantendo il recupero dell'accisa sul gasolio nella quasi totalità dei chilometri prodotti, rimanendo in circolazione solo tre autobus di classe ambientale inferiore ad Euro 3.

Nel corso del 2015 è stato consolidato lo sviluppo del progetto monetica, che è stato inserito nel contesto più ampio delle iniziative di Gruppo Busitalia e Trenitalia sui sistemi di bigliettazione per il TPL, con specifico riferimento alla situazione Toscana.

Il Gruppo Busitalia, infatti, vuole rendere omogenei dai punti di vista tecnico e applicativo i sistemi di bigliettazione delle proprie aziende e compatibili con i sistemi presenti e/o in corso di sviluppo in Trenitalia, per cogliere tutte le opportunità di mercato derivanti da una integrazione dei sistemi ferro/gomma in ambito TPL e non solo.

Come conseguenza della nuova impostazione il progetto di bigliettazione elettronica di Ataf Gestioni è stato oggetto di una significativa ristrutturazione, finalizzata ad agevolare il processo di omogeneizzazione dei Sistemi di Bigliettazione in ambito Gruppo Busitalia e accelerare il processo di integrazione dei servizi ferro-gomma: l'approccio mira a salvaguardare le scelte tecnologiche e gli investimenti pregressi in una logica di progressiva evoluzione delle tecnologie coerentemente ai nuovi scenari di mercato.

Il sistema di Bigliettazione Ataf Gestioni progettato, ed in corso di realizzazione come nel prosieguo descritto, prevede logiche di funzionamento coerenti con la dinamica evoluta di utilizzo/fruizione del servizio di trasporto urbano "salita anteriore e convalida obbligatoria" e con la scelta della tecnologia *contact-less* con la progressiva eliminazione dei titoli di viaggio cartacei.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli assets e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate.

Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
I-Mago S.p.A.	Contratto di Pubblicità / Service amministrativo commerciale	
Firenze City Sightseeing S.r.l.	Service amministrativo	
S.I.Ge.R in Liquidazione	Commerciali e diversi	
Imprese collegate		
Li-nea S.p.A.	Service tecnico / Amministrativi	
Imprese controllanti		
Busitalia-Sita nord S.r.l. (a)	Distacchi personale e altro	Commerciali e diversi: Distacchi di personale, manutenzioni e altro Linee di Credito
Altre imprese di gruppo		
Grandi Stazioni S.p.A.		Affitto locali
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.		Accertamenti sanitari idoneità personale
Fercredit S.p.A.		Finanziamento acquisto autobus
Altre imprese correlate		
Gruppo Finmeccanica		Progetto AVM
Gruppo Eni		Carburanti
Gruppo Enel		Utenze
PREVINDAI		Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Fondi previdenziali	Fondi previdenziali

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2015					(in migliaia di euro) 2015	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
I-Mago S.p.A.	1.244	-	-	-	-	-	794
Firenze City Sightseeing	12	-	-	-	-	-	20

S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	88	-	-	-	-	-	0
Imprese collegate							
Li-nea S.p.A.	174	-	-	-	-	-	284
Imprese controllanti							
Busitalia-Sitanord S.r.l. (a)	264	1.552	-	-	-	1.126	291
Altre imprese consociate							
Collegate di controllate							
Altre imprese di gruppo							
Grandi Stazioni S.p.A.	-	22	-	-	-	122	-
Ferservizi S.p.A.	-	3	-	-	-	3	-
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	2	-	-	-	2	-
Busitalia Rail Service S.r.l.	27	3	-	-	-	3	-
Busitalia Veneto	5	-	-	-	-	-	5
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.	132	170	-	-	-	142	223
Altre imprese correlate							
Gruppo Finmeccanica	-	58	-	-	-	52	-
Gruppo Eni	-	134	-	-	-	6.422	-
Gruppo Enel	-	51	-	-	-	533	-
PREVINDAI	-	-	-	-	-	24	-
Altri fondi previdenziali	-	113	-	-	-	825	-
TOTALE	1.946	2.108	-	-	-	8.343	1.618

(a) Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2015					(in migliaia di euro) 2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi	
Controllanti							
Busitalia-Sitanord S.r.l.	-	-	-	-	52	-	
Imprese controllate							
Firenze City Sightseeing	-	-	-	-	-	300	
Imprese collegate							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	245	
Altre parti correlate (imprese di gruppo)							
Fercredit S.p.A.	-	28.707	-	-	652	-	
TOTALE	-	28.707	-	-	704	545	

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Ataf&LI-NEA S.c.a.r.l.

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A.

La società è stata costituita in data 27 gennaio 2005 dopo l'aggiudicazione della Gara per la gestione del servizio TPL nel lotto metropolitano fiorentino – avvenuta in via definitiva con l'Atto Dirigenziale della Provincia n° 3769 del 9 dicembre 2004 a favore della costituenda ATI tra Ataf S.p.A. e Li-Nea S.p.A. – in ottemperanza a quanto previsto nel relativo bando ed al disposto di cui all'art. 16 bis, comma 13, della Legge Regionale Toscana n. 42/1998.

Tale società ha sottoscritto, in data 31 marzo 2005, il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per la gestione del servizio TPL nel Lotto Metropolitano di Firenze relativamente al periodo 1/4/2005 – 31/3/2010.

Nelle more dell'esperimento della Gara la Provincia di Firenze, dichiarando la volontà di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 3 del Contratto di servizio "durata del contratto", ha richiesto con lettera del 26.03.2010 la prosecuzione del servizio di TPL alle condizioni disciplinate dal Contratto di Servizio vigente fino alla data del 30 settembre 2010.

Alla data appena citata, non essendo più possibile prorogare ulteriormente il Contratto scaduto, la Provincia di Firenze ha deliberato di assegnare l'esecuzione del servizio di TPL tramite lo strumento giuridico dell'Obbligo di Servizio nell'ambito giuridico del Regolamento CE 1370/2007 del 23 ottobre 2007.

A partire quindi dal 1 ottobre 2010 la Società è diventata oggetto di tale strumento giuridico di gestione.

Al pari della altre Società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Linea S.c.a.r.l. risponde a logiche di funzionamento tipiche delle Società Consortile, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, assets e strutture rimangono di proprietà delle Aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, le stesse chiudono sistematicamente con un risultato economico di assoluto pareggio. Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società che in quello consolidato tale Società non figura come controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Nel corso del 2015 la Società ha gestito il contratto di servizio, procedendo alla negoziazione dell'atto transattivo stipulato al fine a gennaio 2016, come riportato nello specifico paragrafo della presente relazione sulla gestione.

Firenze City Sightseeing S.r.l.

Ataf Gestioni detiene il 60% della partecipazione. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci City Sightseeing Italy (15%) e Florentia Bus (25%).

La Società ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

L'esercizio 2015, in analogia con quello precedente, si chiude con un utile di oltre €/000 500 confermando il buon andamento gestionale ormai consolidato da oltre un triennio. Questo consolida ancora di più il Patrimonio Netto dal lato patrimoniale ed evidenzia un valore della produzione sostanzialmente in linea con l'esercizio 2014.

I-MAGO S.p.A.

Ataf Gestioni S.r.l. possiede il 58% delle quote sociali, le quote residue sono possedute per una quota del 28% del socio IGP Decaux S.p.A. e del 14% del socio Exterion Media Italy S.r.l. (in liquidazione).

La società ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli S.p.A. zi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

Nel corso del 2015 ha avuto effetto la delibera assembleare di fine 2014 che riduceva il Capitale di 102.000 euro portandolo a 408.000 contro i precedenti 510.000.

Il Bilancio 2015 è fortemente influenzato dalla svalutazione del credito verso Exterion Media S.r.l. (uno dei soci) di cui, per l'approfondimento della tematica, si rimanda al Bilancio della controllata. Il Conto Economico chiude con un perdita di oltre €/000 399, facendo rientrare la società in questione nell'ambito della fattispecie regolata dall'art. 2446 del Codice Civile.

SIGER S.r.l. in Liquidazione

Ataf Gestioni detiene il 100% della partecipazione nella Società, che svolgeva attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato alla istruzione, trattazione e liquidazione di sinistri con espressa esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

La Società, a seguito del mutato contesto normativo e degli indirizzi gestionali assunti già a suo tempo dal Socio Ataf S.p.A., e del venir meno del proprio oggetto sociale sta svolgendo le relative procedure di liquidazione.

Dopo che, in data 18 dicembre 2014, l'Assemblea della società ha deliberato lo scioglimento, la messa in liquidazione e la conseguente nomina del liquidatore nella persona dell'Amministratore Unico, si stanno completando le procedure di legge. Il Bilancio di liquidazione dovrebbe essere varato nel primo semestre dell'esercizio 2016.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o quote della Società controllante, Busitalia – Sita Nord S.r.l. , neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie o quote della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI**Indagini e procedimenti giudiziari in corso****Contenzioso per cause civili ed amministrative e giuslavoristiche****Contenzioso civile ed amministrativo**

Nel corso dell'esercizio è proseguita la gestione della contestazione in corso da parte di Ataf S.p.A. (in qualità di consorziata – a suo tempo – di Ataf&LI-NEA S.c.a.r.l.) in ordine alla contestata vendita di titoli di viaggio della Società da parte di Firenze Parcheggi. Il contenzioso è gestito alla Società consortile, ed in linea teorica potrebbe avere riflessi su Ataf Gestioni, in quanto erede del ramo d'azienda titolare del servizio inerente i titoli

di viaggio ceduti. La Società è tuttavia fiduciosa – anche sulla base del parere espresso dallo Studio legale che la supporta – che il rischio sia da ritenersi improbabile se non addirittura remoto.

Contenzioso del lavoro

In Ataf Gestioni S.r.l. risultano pendenti contenziosi in materia di lavoro scaturiti a seguito del licenziamento intimato dalla stessa Società, all'atto della cessione di ramo d'azienda del 1° dicembre 2012, nei confronti di tre ex Dirigenti di Ataf S.p.a.

Nel mese di settembre 2015, è stata emessa dal Giudice del Lavoro di Firenze sentenza di 1° grado che prevede l'accoglimento parziale del ricorso proposto da una controparte, condannando pertanto la Società al pagamento delle spese di lite. Con riferimento alla sentenza, è stato presentato ricorso da parte della Società, e a tutt'oggi pende gravame per il quale si attende il relativo esito nel corso dell'esercizio 2016.

Riguardo agli altri due contenziosi, questi risultano ancora pendenti in 1° grado ed anch'essi perverranno verosimilmente a definizione nel corso dell'anno 2016.

La Società ha provveduto al relativo accantonamento, sulla base del rischio di soccombenza stimato dai legali cui la Società ha conferito incarico.

Pendono poi due giudizi speciali in materia sindacale, uno promosso in opposizione ex art. 28 co. 3 L. 20/05/1970 n° 300, per il quale è stata emessa relativa sentenza nel corso del mese di settembre 2015 con accoglimento del ricorso proposto da controparte e condanna della Società al pagamento delle spese del grado e l'altro promosso dalla Società per ottenere la riforma dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Firenze in sede di opposizione ex art. 28 co. 3 L. 20/05/1970 n° 300, che allo stato attuale risulta pendente presso la Corte d'appello di Firenze ed è in attesa di definizione.

Contenzioso fiscale

Per tutte le questioni intervenute fino al 30 novembre 2012, la Società cedente Ataf S.p.A. è interfaccia unico dell'amministrazione finanziaria e pertanto anche i contenziosi pregressi rientrano integralmente nella gestione di tale Società, così come gli eventuali proventi ed oneri che ne dovessero derivare.

Si segnala poi, che in data 7 aprile 2016 Ataf Gestioni ha ricevuto dal Comune di Firenze la diffida ad adempiere al pagamento parziale dell'imposta pubblicitaria del Comune di Firenze (CIMP) di competenza dell'esercizio 2013 dell'importo complessivo di Euro 129.027 di cui Euro 97.367 per canone non corrisposto ed Euro 31.660 per sanzione ed interessi maturati e spese di notifica.

Dell'atto è stata data comunicazione formale alla società I-Mago S.p.A. e IGP Decaux S.p.A. soggetti su cui gravano le imposte pubblicitarie, in ragione dei vigenti rapporti contrattuali.

In conseguenza, sono in corso approfondimenti tra cui un preliminare confronto con l'Amministrazione Comunale per l'acquisizione di ulteriori elementi per la presa delle decisioni circa l'eventuale ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l., in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

Decreto Legislativo 231/2001

Nel corso dell'esercizio la Società ha formalmente istituito l'Organismo di Vigilanza, che ha iniziato le attività finalizzate alla redazione del Modello organizzativo ex-D.Lgs. 231/2001.

Ciò, pur nella consapevolezza del quadro di riferimento complessivo indotto dall'evolversi della procedura di Gara toscana, in coerenza con le attese riguardo la continuità aziendale espresse nello specifico paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Contratti di acquisto rilevanti perfezionati nel 2015

In data 21 luglio 2015, è stato stipulato tra Busitalia Sita Nord S.r.l. e Ferservizi S.p.A. il contratto per l'affidamento alla predetta società del Gruppo Ferrovie dell'incarico relativo all'erogazione dei "Servizi di Acquisto"; il contratto ha validità dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2018 e prevede espressamente altresì la risoluzione consensuale anticipata al 31 dicembre 2014 del precedente contratto in essere dal 2012; l'applicazione retroattiva, a partire dal 1° gennaio 2015, delle (più vantaggiose) condizioni del nuovo contratto. In data 22 luglio 2015 l'incarico relativo all'erogazione dei "Servizi di Acquisto" è stato oggetto di cessione parziale a favore di Ataf gestioni S.r.l..

In data 14 settembre 2015, è stato stipulato da Ferservizi S.p.A. con la Q8 Quaser S.r.l. l'Accordo Quadro per la fornitura di gasolio per trazione per i lotti di interesse delle società del gruppo Busitalia; l'Accordo Quadro in questione, per l'emissione degli applicativi di acquisto è operativo dal 19 ottobre 2015; l'importo presunto su base annua degli applicativi di acquisto di Ataf Gestioni S.r.l. è di € 6.000.000 oltre IVA.

Principali novità in materia fiscale

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (d'ora in avanti "Legge di Stabilità 2016") ha introdotto alcune importanti novità in materia fiscale, le quali avranno un impatto sul bilancio della Società. Di seguito si riassumono gli aspetti più rilevanti:

- I commi dal 61 al 64 dell'articolo 1 hanno previsto, con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (quindi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Tale riduzione ha un effetto già sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in quanto, in base al principio contabile OIC 25, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite devono essere valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio;
- Il comma 73 dell'articolo 1 ha previsto l'introduzione di una deduzione ai fini della base imponibile IRAP, determinata sulla base del costo relativo ai lavoratori stagionali impiegati per almeno 120 giorni nel periodo di imposta. La deduzione è pari al 70% della differenza tra il costo del lavoratore e le deduzioni già spettanti per lo stesso, a partire dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni. Tale agevolazione avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2016.
- I commi dal 91 al 97 dell'articolo 1 hanno previsto una maggiorazione del 40% del costo fiscale dei beni strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Tale maggiorazione avrà validità con esclusivo riferimento al calcolo delle quote di ammortamento deducibili ai fini IRES (ma non ai fini IRAP);

- Infine, a decorrere dall'1 gennaio 2016, il credito d'imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori, di cui all'elenco 2 allegato alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, non spetta per i veicoli di categoria euro 2 o inferiore.

In aggiunta a quanto sopra esposto, si ricorda che nel corso del 2015 è entrato in vigore il nuovo comma 4- octies dell'articolo 11 della legge IRAP, il quale ha previsto la possibilità di dedurre, in aggiunta al cd. Cuneo Fiscale, la differenza tra il totale del costo del lavoro relativo al personale assunto a tempo indeterminato ed il Cuneo Fiscale stesso.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per comodità di esposizione, gli eventi a maggior rilevanza intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (stipula della transazione da parte della Società consortile, evoluzione della procedura di Gara) sono stati trattati nell'ambito dei paragrafi relativi a tali aspetti. A tali paragrafi pertanto si rimanda per una informativa in merito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2015, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso significativi interventi nella gestione del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere, che hanno consentito di sfruttare la significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di mantenere un trend costante in ordine agli esiti attesi dall'acquisizione della Società.

Tale positiva evoluzione proseguirà anche nel 2016, come testimoniato dal budget della Società per tale esercizio, pur nella consapevolezza degli impatti derivanti dall'incremento di costo connesso al rinnovo del CCNL ed alla tematica del mancato rimborso dell'accisa per le tipologie di bus Euro 0 ed Euro 1 prevista dalla Legge di Stabilità 2016.

L'effettivo dispiegarsi degli adempimenti conseguenti all'iter della procedura di Gara costituirà un punto di costante attenzione, al fine di monitorare l'effettivo dispiegarsi delle aspettative esposte nella presente relazione.

Si fa infine riferimento a quanto già ampiamente descritto in altra parte della presente Relazione con riferimento alla Gara TPL Toscana ed ai relativi effetti sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un utile di 102.919 euro, che si propone di destinare:

- la quota di legge, pari ad Euro 5.146, a riserva legale;
- la restante parte, pari ad Euro 97.773, a nuovo.

Firenze, 16 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PROSPETTI CONTABILI

valori in euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2015

31.12.2014

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	(di cui già richiamati)	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	610
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	282.228	477.612
5)	Avviamento	3.112.669	3.562.730
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.377.744	1.203.610
7)	Altre	15.288	10.582
	Totale I	6.787.928	5.255.144
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinario	38.732.229	40.483.174
3)	Attrezzature industriali e commerciali	128.040	106.646
4)	Altri beni	32.311	45.834
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	9.369.975	2.835.873
	Totale II	48.262.555	43.471.527
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	1.485.677	1.544.837
b)	Imprese collegate	4.758.000	4.758.000
c)	Imprese controllanti	-	-
d)	Altre imprese	2.389.436	2.399.961
	Totale 1)	8.633.113	8.702.798
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		-	-
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		-	-
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		-	-
d)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		-	-
	Totale 2)	-	-
3)	Altri titoli	-	-
4)	Azioni proprie	-	-

	Totale III	8.633.113	8.702.798
	Totale B) Immobilizzazioni	63.683.596	57.429.469
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		542.320	660.041
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
6) Cespiti radiati da alienare		-	-
	Totale I	542.320	660.041
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		19.304.744	16.425.168
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		19.304.744	16.425.168
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.343.984	716.109
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		1.343.984	716.109
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		174.357	209.912
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		174.357	209.912
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		264.486	51.443
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		264.486	51.443
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		4.999.482	2.782.919
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		4.999.482	2.782.919
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		-	-
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		163.656	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		163.656	-
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		7.976.182	17.842.430
- esigibili oltre l'esercizio successivo		57.995	905.744
		8.034.177	18.748.174
	Totale 5)	8.197.833	18.748.174
	Totale II	34.284.886	38.933.725
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Azioni proprie		-	-
6) Altri titoli		-	-

	Totale III	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	3.491.401	1.265.851
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	3.199	2.199
	Totale IV	3.494.600	1.268.050
Totale C) Attivo circolante		38.321.806	40.861.816
D) RATEI E RISCONTI			
I.	Disaggi su prestiti	-	-
II.	Altri ratei e risconti	3.489.792	3.740.923
Totale D) Ratei e risconti		3.489.792	3.740.923
TOTALE ATTIVO		105.495.194	102.032.208

valori in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31.12.2015** **31.12.2014****A) PATRIMONIO NETTO**

I.	CAPITALE	5.927.480	5.927.480
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV.	RISERVA LEGALE	2.517	5
V.	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI.	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	-	-
	2. Altre	-	7
	. Riserva da utili su cambi	-	-
	Totale VII	-	7
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	47.721	-
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	102.919	50.233

Totale A) Patrimonio netto	6.080.637	5.977.725
-----------------------------------	------------------	------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per imposte, anche differite	-	-
3)	Altri	600.000	180.000

Totale B) Fondi per rischi e oneri	600.000	180.000
---	----------------	----------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**19.170.884** **20.574.462****D) DEBITI**

1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.931.824	26.886.064
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.931.824	26.886.064
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.551.666	3.344.699
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		1.551.666	3.344.699
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.827	1.061.879
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		1.137.827	1.061.879
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.014.644	2.056.136
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		2.014.644	2.056.136
14)	Altri debiti		
a)	verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.301.874	2.546.822
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	26.701.113	12.723.532
		32.002.987	15.270.354
b)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.128.466	5.885.412
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		6.128.466	5.885.412
	Totale 14)	38.131.453	21.155.766
Totale D) Debiti		58.767.414	54.504.544
E) RATEI E RISCONTI			
I.	Aggi su prestiti	-	-
II.	Altri ratei e risconti	20.876.259	20.795.477
Totale E) Ratei e risconti		20.876.259	20.795.477
TOTALE PASSIVO		105.495.194	102.032.208

CONTO ECONOMICO**2015****2014***valori in euro*

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2015	2014
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
a)	Ricavi dalle vendite	69.280.781	68.338.822
	Totale 1)	69.280.781	68.338.822
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio	6.380.138	6.607.109
b)	altri	7.241.294	8.805.160
	Totale 5)	13.621.432	15.412.268
Totale A) Valore della produzione		82.902.214	83.751.090
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	7.084.197	7.706.638
7)	PER SERVIZI	16.156.175	15.143.403
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.029.732	2.969.441
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi	34.109.095	35.052.672
b)	oneri sociali	10.508.992	10.529.032
c)	trattamento di fine rapporto	2.443.167	2.492.354
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-
e)	altri costi	379.623	226.904
	Totale 9)	47.440.878	48.300.962
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	649.849	644.293
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.798.488	5.095.500
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	796.423	1.593.321
	Totale 10)	7.244.759	7.333.114
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	117.721	63.221
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	600.000	-
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	461.327	1.065.242
Totale B) Costi della produzione		82.134.790	82.582.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		767.424	1.169.070
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
-	in imprese controllate	300.000	204.000
-	in imprese collegate	244.800	612.000

-	in altre imprese	-	-
	Totale 15)	544.800	816.000
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	da imprese controllate	-	-
-	da imprese collegate	-	-
-	da controllanti	-	-
-	da altri	-	-
	totale a)	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	da imprese controllate	-	-
-	da imprese collegate	-	-
-	da controllanti	-	-
-	da altri	221	2.195
	totale d)	221	2.195
	Totale 16)	545.021	818.195
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
-	verso imprese controllate	-	-
-	verso imprese collegate	-	-
-	verso controllanti	-	-
-	verso altri	880.671	467.884
	Totale 17)	880.671	467.884
17 bis)	UTILI E (PERDITE) SU CAMBI		
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(335.650)	350.310
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	Totale 18)	-	-
19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni	-	17.000
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	Totale 19)	-	17.000
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	(17.000)
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI STRAORDINARI		
a)	plusvalenze da alienazioni	-	-
b)	contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	-	-
c)	sopravvenienze attive	446.363	289.756

	Totale 20)	446.363	289.756
21)	ONERI STRAORDINARI		
	a) minusvalenze da alienazioni	-	-
	b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
	c) oneri per esodi anticipati	-	-
	d) sopravvenienze passive	675.907	502.125
	Totale 21)	675.907	502.125
Totale E) Proventi e oneri straordinari		(229.544)	(212.369)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		202.231	1.290.012
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	99.312	1.239.779
	b) imposte differite e anticipate	-	-
	Totale 22)	99.312	1.239.779
Utile (perdita) dell'esercizio		102.919	50.233

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. [OIC 12.6]

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.125-128]

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate [OIC 12, Appendice G], i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio [OIC 29.64] e la continuità aziendale si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta Busitalia – Sita Nord S.r.l. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante indiretta Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazzale della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.37-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Le diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2015 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2015 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art.

2423, comma 4, Codice civile.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di chiusura del bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016, modifiche che non avrebbero comunque impatto sul bilancio 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.29] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.26]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.35]

I beni immateriali, costituiti da concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.48]

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. [OIC 24.69] L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in dieci anni valutando che i vantaggi economici di cui la Società può beneficiare produrranno i loro effetti nel lungo periodo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.79] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.80] La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.83]

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento, sono ammortizzate a quote costanti in un periodo pari a cinque anni. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 24.98-99]

Si rileva che non ve ne sono state nel corso dell'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.20] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.25, 26 e 31]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.41]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.49-50] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. [OIC 16.51]

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Spese di costituzione	5 anni
Autobus	15 anni
Impiantistica AVM su Autobus	10 anni
Impianti e macchinari d'officina	10 anni
Impianti per AVM	10 anni

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.19] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.72]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.67-68]

Si rileva che non ve ne sono state nel corso dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12]

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.4] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.12]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.15 e 7]

Nel decorso esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. *[OIC 20.14 e OIC 21.7]* Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. *[OIC 20.53 e OIC 21.58]*

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. *[OIC 15.8]* Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. *[OIC 17.153]*

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. *[OIC 21.20 e 22]* Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. *[OIC 21.21]*

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. *[OIC 21.30]* Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. *[OIC 21.38]*

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. *[OIC 21.42 e 43]*

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. *[OIC 13.42]*

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. *[OIC 13.20]*

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. *[OIC 13.21]*

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.22] considerati sulla base della capacità produttiva normale. [OIC 13.30-31] Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.38]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.50]

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. [OIC 13.68, 71 e 73] Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.81]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.82] La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di deprezzamento, che sono portati a diminuzione della parte attiva. [OIC 13.83]

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi. [OIC 13.86-87]

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi [OIC 15.19] e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. [OIC 15.32] Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. [OIC 15.33]

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. [OIC 15.34] La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.34, 36 e 37] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.41]

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti. [OIC 15.45-46]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.47]

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti

sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.57] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.58]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.59]

La Società non effettua cessioni di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.17]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.4-5]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.6-7]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.18] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.59], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.69]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.16] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.25] e non è oggetto di attualizzazione [OIC 31.26]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla

determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.27]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.37] Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. [OIC 31.39-41]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.110-111] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.119 e 122] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.120] Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.126]

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. [OIC 19.56]

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.29]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.91]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale nominale [OIC 19.41]; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. [OIC 19.42-43]

Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito. [OIC 19.44 e 46]

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. [OIC 22.4] Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di

rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi. [OIC 22.12]

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento. [OIC 22.20] Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale [OIC 22.26] mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. [OIC 22.27] I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni. [OIC 22.29]

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio. [OIC 22.30]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.41] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. [OIC 26.15]

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio. [OIC 12.93, 96 e Appendice E]

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.95].

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Contributi in conto impianti

Sono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. [OIC 21.60]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.9 e 37]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.38] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; [OIC 25.26 e 35] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.20]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.45 e 13]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.40, 45 e 91]

La società non iscrive le imposte anticipate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a €/000 6.788 con variazione netta in aumento di circa €/000 1.533 rispetto al 2014.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	
Costi di impianto e di ampliamento	3.049	-	-	-	-	3.049
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049	-	-	-	-	3.049
- Costo storico	3.049	-	-	-	-	3.049
- Contributi c/impianti						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	890.060	-	-	-	-	890.060
- Costo storico	890.060	-	-	-	-	890.060
- Contributi c/impianti						
Avviamento	4.500.613	-	-	-	-	4.500.613
- Costo storico	4.500.613	-	-	-	-	4.500.613
- Contributi c/impianti						
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.203.610	2.174.134	-	-	-	3.377.744
- Costo storico	1.203.610	2.174.134	-	-	-	3.377.744
- Contributi c/impianti						
Altre	14.575	8.500	-	-	-	23.075
- Costo storico	14.575	8.500	-	-	-	23.075
- Contributi c/impianti						
TOTALE	6.611.907	2.182.634	-	-	-	8.794.541

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.439	610	-	-	-	3.049
- ammortamenti	2.439	610	-	-	-	3.049
- svalutazioni						
- Spese di ampliamento						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
	2.439	610	-	-	-	3.049
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
- ammortamenti	412.448	195.383	-	-	-	607.831
- svalutazioni						
	412.448	195.383	-	-	-	607.831
Avviamento						
- ammortamenti	937.883	450.061	-	-	-	1.387.944
- svalutazioni						
	937.883	450.061	-	-	-	1.387.944
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni						
Altre						
- ammortamenti	3.993	3.795	-	-	-	7.788
- svalutazioni						
	3.993	3.795	-	-	-	7.788
TOTALE	1.356.763	649.849	-	-	-	2.006.612

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Costo originario	31.12.2014 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	31.12.2015 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049	2.439	610	3.049	3.049	-
- Spese di ampliamento						
	3.049	2.439	610	3.049	3.049	-
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	890.060	412.448	477.612	890.060	607.831	282.229
Avviamento	4.500.613	937.883	3.562.730	4.500.613	1.387.944	3.112.669
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.203.610	-	1.203.610	3.377.744	-	3.377.744
Altre	14.575	3.993	10.582	23.075	7.788	15.287
TOTALE	6.611.907	1.356.763	5.255.144	8.794.541	2.006.612	6.787.928

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile principalmente all'ammortamento dell'avviamento e all'incremento delle immobilizzazioni in corso sostenute per il Progetto Monetica (automazione della bigliettazione).

Gli amministratori, hanno valutato la recuperabilità degli avviamenti, impliciti ed espliciti, iscritti, sulla base dell'impairment test.

L'*impairment test* alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato, determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 5,7%. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, in data 16 marzo 2016, per il periodo 2016 – 2028 (rapportato cioè al periodo atteso di durata dell'affidamento da Gara). Il periodo di piano alla base dell'*impairment* si basa sulle previsioni e sugli investimenti previsti dal piano pluriennale predisposto, in sede di acquisizione della società, ai fini della partecipazione alla gara.

Il *terminal value* è stato calcolato con l'assunzione che al termine del periodo gli *assets* vengano dismessi. Tale valore è determinato considerando l'attivo immobilizzato al netto dei contributi che tiene conto degli investimenti nel parco rotabile e dismissioni previsti nell'arco di piano considerato. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a 0. Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: media aritmetica dei valori dal 1.1.2015 al 31.12.2015 del rendimento del BTP benchmark decennale;
- *market risk premium*: pari al 8,08%;
- *costo del debito*: pricing su linee di credito concesse dalla Capogruppo incrementato da un *spread* +120 bps;
- *Beta unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società comparabili.

L'*impairment test* condotto dagli Amministratori sugli *assets* della Società non ha ravvisato la necessità di rilevare svalutazioni.

Si segnala che, in ogni caso, come già ricordato nella Relazione sulla gestione, i soci si sono impegnati, in occasione dell'approvazione del bilancio 2014, qualunque sia l'esito della procedura di gara, di provvedere – ove necessario - al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie per assicurare la chiusura *in bonis* dell'attività ad oggi presidiata da Ataf Gestioni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a €/000 48.263 con una variazione in aumento di €/000 4.791 rispetto al 31 dicembre 2014. Tale aumento è dovuto essenzialmente agli investimenti in corso sostanziate dagli acconti relativi alla fornitura di 39 nuovi bus che non sono stati ancora immatricolati e quindi non in servizio alla data della chiusura dell'esercizio, oltre che alla messa in servizio di 14 mezzi di cui 3 elettrici, questi ultimi in totale autofinanziamento.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati					
- costo storico	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario					
- costo storico	50.068.682	1.222.653	(201.659)	2.789.069	53.878.745
- contributi in conto impianti					
	50.068.682	1.222.653	(201.659)	2.789.069	53.878.745
Attrezzature industriali e commerciali					
- costo storico	463.660	55.790	(1.807)	-	517.643
- contributi in conto impianti					
	463.660	55.790	(1.807)	-	517.643
Altri beni					
- costo storico	157.659	5.811	(30.440)	-	133.030
- contributi in conto impianti					
	157.659	5.811	(30.440)	-	133.030
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- costo storico	2.835.873	9.323.171	-	(2.789.069)	9.369.975
- contributi in conto impianti					
	2.835.873	9.323.171	-	(2.789.069)	9.369.975
TOTALE	53.525.874	10.607.425	(233.905)	-	63.899.392

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati					
- ammortamenti	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario					
- ammortamenti	9.585.507	5.750.136	(189.128)	-	15.146.515
- svalutazioni					
	9.585.507	5.750.136	(189.128)	-	15.146.515
Attrezzature industriali e commerciali					
- ammortamenti	357.014	34.396	(1.807)	-	389.603
- svalutazioni					
	357.014	34.396	(1.807)	-	389.603
Altri beni					
- ammortamenti	111.825	13.956	(25.062)	-	100.719
- svalutazioni					
	111.825	13.956	(25.062)	-	100.719
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- svalutazioni					
TOTALE	10.054.346	5.798.488	(215.997)	-	15.636.837

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Costo originario	31.12.2014 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	31.12.2015 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	50.068.682	9.585.507	40.483.175	53.878.745	15.146.515	38.732.229
Attrezzature industriali e commerciali	463.660	357.014	106.646	517.643	389.603	128.040
Altri beni	157.659	111.825	45.834	133.030	100.719	32.311
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.835.873	-	2.835.873	9.369.975	-	9.369.975
TOTALE	53.525.874	10.054.346	43.471.527	63.899.393	15.636.838	48.262.555

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La posta ammonta a €/000 8.633, la lieve diminuzione rispetto al 2014 è relativa alla riduzione del capitale sociale di I-MAGO S.p.A., alla cessione della partecipazione in MOBIT S.c.a.r.l. e alla ricapitalizzazione di TI Forma S.c.a.r.l..

Le partecipazioni della Società sono le seguenti:

Imprese controllate

- FIRENZE CITY SIGHTSEEING S.r.l. valore 1.170.000 euro quota 60%
- SIGER S.r.l. in liquidazione valore 121.764 euro quota 100%
- I-MAGO S.p.A. valore 193.913 euro quota 58%

L'unica partecipazione in **"Imprese collegate"** è riferita a:

- LI-NEA S.p.A. valore 4.758.000 euro quota 34%

Le **"Altre partecipazioni"** sono riferite a:

- OPI-TEC S.p.A. valore 124.000 euro quota 15,91%
- TI-FORMA S.c.a.r.l. valore 5.966 euro quota 2,98%
- Ataf & LI-NEA S.c.a.r.l. valore 19.470 euro quota 77,88%
- LFI S.p.A. valore 2.240.000 euro quota 4,16%

Di seguito si elencano le tabelle di dettaglio relative a "Imprese controllate", "Imprese collegate" e "Altre imprese":

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2014	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2015
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
I-Mago S.p.A.	253.073	-	(59.160)	-	-	-	193.913
Firenze City Sightseeing S.r.l.	1.170.000	-	-	-	-	-	1.170.000
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	121.764	-	-	-	-	-	121.764
Totale (a)	1.544.837	-	(59.160)	-	-	-	1.485.677
Svalutazioni dirette							
I-Mago S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
I-Mago S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
I-Mago S.p.A.	253.073	-	(59.160)	-	-	-	193.913
Firenze City Sightseeing S.r.l.	1.170.000	-	-	-	-	-	1.170.000
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	121.764	-	-	-	-	-	121.764
TOTALE (a - b - c)	1.544.837	-	(59.160)	-	-	-	1.485.677

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2014	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2015
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Li-nea S.p.A.	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
Totale (a)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
Svalutazioni dirette							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
Li-nea S.p.A.	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
TOTALE (a - b - c)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000

Partecipazioni in altre imprese	MOVIMENTI DEL PERIODO						Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Opi-Tec S.r.l.	124.000	-	-	-	-	-	124.000
Ti Forma S.c.a.r.l.	1.491	4.475	-	-	-	-	5.966
La Ferroviatia Italiana S.p.A.	2.240.000	-	-	-	-	-	2.240.000
MOBIT S.c.a.r.l.	15.000	-	(15.000)	-	-	-	-
Ataf&Linea S.c.a.r.l.	19.470	-	-	-	-	-	19.470
Totale (a)	2.399.961	4.475	(15.000)	-	-	-	2.389.436
Svalutazioni dirette							
Opi-Tec S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ti Forma S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
La Ferroviatia Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
MOBIT S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ataf&Linea S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
Opi-Tec S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ti Forma S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
La Ferroviatia Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
MOBIT S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ataf&Linea S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
Opi-Tec S.r.l.	124.000	-	-	-	-	-	124.000
Ti Forma S.c.a.r.l.	1.491	4.475	-	-	-	-	5.966
La Ferroviatia Italiana S.p.A.	2.240.000	-	-	-	-	-	2.240.000
MOBIT S.c.a.r.l.	15.000	-	(15.000)	-	-	-	-
Ataf&Linea S.c.a.r.l.	19.470	-	-	-	-	-	19.470
TOTALE (a - b - c)	2.399.961	4.475	(15.000)	-	-	-	2.389.436

Società partecipate	Capitale sociale	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2015	% di partecip.	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2015 (b)	Differenza (b) - (a)
Controllate:							
I-Mago S.p.A.	408.000	(398.956)	105.664	58,00%	61.285	193.913	132.628
Firenze City Sightseeing S.r.l.	200.000	541.304	1.325.433	60,00%	795.260	1.170.000	374.740
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione *	100.000	(6.972)	23.275	100,00%	23.275	121.764	98.489
Totale	708.000	135.376	1.454.372		879.820	1.485.677	605.857
Collegate:							
Li-nea S.p.A. *	2.340.000	920.034	5.642.380	34,00%	1.918.409	4.758.000	2.839.591
Totale	2.340.000	920.034	5.642.380		1.918.409	4.758.000	2.839.591
TOTALE	3.048.000	1.055.410	7.096.752		2.798.229	6.243.677	3.445.448

* bozza Bilancio 2015

Per le partecipazioni dove il costo in bilancio risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l. in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci.

Per quanto riguarda la Società Firenze City Sightseeing, si ritiene che la differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico sia recuperabile attraverso l'ordinaria attività della società come evidenziato dai positivi risultati raggiunti dalla società con continuità significativa negli ultimi esercizi.

Per la Società Siger in liquidazione si rileva la recuperabilità attraverso l'incasso dell'attivo patrimoniale mentre per la Società I-Mago si evidenzia che la differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto di pertinenza è stata determinata principalmente a seguito della perdita dell'esercizio determinata da una posta valutativa e pertanto non originata dall'ordinaria attività della società.

Infine, per quanto riguarda la società Li-Nea S.p.A. si ricorda che la stessa non rientra in alcuna delle compagini che hanno partecipato alla procedura di gara e che, in previsione della Gara a bacino unico regionale, ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri assets come indispensabili all'esercizio.

Si precisa che il maggior valore di iscrizione della partecipazione si ritiene recuperabile in ogni caso, sia attraverso i flussi di cassa generati dal piano industriale 2016-2028, sia in seguito all'impegno formale assunto dai Soci, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, tenuta in data 28 aprile 2015 e successivamente nel verbale del consiglio di amministrazione del 10 settembre 2015, a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli assets.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il valore complessivo delle rimanenze, riferite alle sole materie prime, sussidiarie e di consumo, ammonta complessivamente a €/000 542 al netto del fondo obsolescenza materiali di importo complessivo di €/000 59 rimasto inalterato rispetto al 2014. Dalla valutazione effettuata sullo stock di magazzino al 31 dicembre 2015 la Società ha ritenuto capiente il relativo fondo.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	601.494	719.216	(117.722)
Fondo svalutazione	(59.175)	(59.175)	-
Valore netto	542.320	660.041	(117.722)
TOTALE	542.320	660.041	(117.722)

I valori più significativi sono riferiti al gasolio (€/000 161), in considerazione del fatto che i rifornimenti dei mezzi avvengono totalmente all'interno dei depositi, e ai ricambi per manutenzione autobus (€/000 351).

Crediti

La posta ammonta a €/000 34.285 in diminuzione rispetto al 2014 per €/000 4.649.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 19,3 milioni di euro e presentano una variazione in aumento di circa 2,9 milioni di euro, come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Clienti ordinari	19.304.744	16.425.168	2.879.576
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	19.304.744	16.425.168	2.879.576
TOTALE	19.304.744	16.425.168	2.879.576

I crediti verso clienti ordinari riguardano principalmente i rapporti verso Ataf&Li-nea S.c.a.r.l. il cui credito nel corso del 2015 è aumentato soprattutto per gli effetti, subiti dalla stessa S.c.a.r.l. (che conseguentemente ricadono direttamente sui soci), relativi alla normativa del cosiddetto *Split Payment*, che consente l'incasso dell'imposta solo attraverso la richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate e che quindi, pur beneficiando di tempi molto più rapidi rispetto ai crediti per IVA ordinaria, tende comunque ad allontanare nel tempo l'incasso effettivo dell'importo relativo all'IVA sulle fatture dei servizi commissionati dagli enti pubblici per il trasporto di persone (atti di Obbligo di Servizio da Regolamento UE 1370/2007).

Di seguito si dettagliano i crediti verso Controllate, Collegate e Controllanti.

Verso imprese Controllate

Natura	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Commerciali			
I-Mago S.p.A.	1.244.254	672.922	571.332
Firenze City Sightseeing	12.200	5.662	6.538
S.I.Ge.R. S.r.l. in liquidazione	87.530	37.525	50.005
TOTALE	1.343.984	716.109	627.875

Il significativo incremento dei crediti verso la controllata I-MAGO S.p.A., è costituito nella sua interezza da proventi pubblicitari che la stessa società deve a sua volta incassare dal socio privato e gestore effettivo dell'attività di raccolta e

inserzione. Tale socio si è reso disponibile a un piano di rientro che avrà i suoi effetti, in termini di effettivo incasso, nel corso dei primi mesi del 2016.

Verso imprese Collegate

Natura	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Commerciali			
Li-nea S.p.A.	174.357	209.912	(35.555)
TOTALE	174.357	209.912	(35.555)

Verso Controllanti

Natura	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Commerciali			
Busitalia Sita-Nord S.r.l.	264.486	51.443	213.043
TOTALE	264.486	51.443	213.043

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a €/000 4.999 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
IVA	2.007.320	2.198.362	(191.042)
IRAP	993.241	-	993.241
Credito per accisa gasolio	1.323.079	333.000	990.079
Crediti tributari diversi	675.842	251.557	424.285
TOTALE	4.999.482	2.782.919	2.216.563

L'importo dell'Iva a credito presenta anche nel 2015 un importo significativo, pari ad €/000 2.007, per effetto degli acquisti sostenuti per investimenti in bus e per il progetto Monetica.

Il credito IRAP si attesta a €/000 993 e fa riferimento al versamento degli acconti dell'imposta effettuati con il metodo storico, rispetto invece a quanto stimato di competenza dell'esercizio che, a seguito della variazione della normativa consente di portare in deduzione dell'imposta stessa anche il costo del lavoro che prima invece doveva essere escluso.

L'ammontare del credito per il rimborso dell'accisa del gasolio pari ad €/000 1.323 presenta un incremento di €/000 990 in quanto l'importo dei primi tre trimestri dell'esercizio 2015 sono stati compensati nel mese di gennaio 2016.

Nel valore dei "crediti tributari diversi" di €/000 676 sono ricomprese le ritenute d'acconto sugli incassi ricevuti, dall'Ente regionale, a rimborso dei contributi sul CCNL autoferrotranvieri.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a €/000 8.198. Il fondo svalutazione è relativo al credito per multe viaggiatori relativo ai verbali esigibili ma non incassati alla data del 31.12.2014. Tale fondo è stato adeguato all'intero ammontare dei crediti maturati nel periodo 2012-2014 al netto degli incassi maturati nel corso del 2015.

I crediti verso la Regione Toscana per contributi su CCNL e oneri malattia, nonché quelli per contributi in conto investimenti per l'acquisto dei nuovi mezzi, sono stati incassati dell'esercizio 2015 per un ammontare di 9,8 milioni di euro, e questo spiega in larghissima parte la differenza in diminuzione della voce in questione.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Altre imprese consociate	163.656	-	163.656
Altri			
Credito verso Regione Toscana per CCNL e oneri di malattia	2.878.031	7.135.859	(4.257.828)
Credito verso Regione Toscana per contributi acquisto autobus	3.547.323	9.126.371	(5.579.048)
Crediti per multe viaggiatori	4.225.076	4.285.817	(60.741)
Debitori diversi	1.608.823	1.628.781	(19.958)
Valore lordo	12.259.253	22.176.828	(9.917.575)
Fondo svalutazione	(4.225.076)	(3.428.654)	(796.422)
Valore netto	8.034.177	18.748.174	(10.713.997)
TOTALE	8.197.833	18.748.174	(10.550.341)

I debitori diversi riguardano principalmente per €/000 854 crediti verso Ataf S.p.A. e per €/000 443 contributi dalla Regione Toscana per il sistema AVM.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a €/000 3.494 con un aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di €/000 2.226, di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	3.491.401	1.265.851	2.225.550
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	3.199	2.199	1.000
TOTALE	3.494.600	1.268.050	2.226.550

L'aumento è dovuto principalmente al recupero e incasso dei crediti (soprattutto quelli esistenti nella sezione "verso altri"), parte dei quali si è concretizzata proprio nel mese di dicembre 2015.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a €/000 3.490 con una lieve variazione in diminuzione di €/000 251 rispetto al 31 dicembre 2014 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Disaggi di emissione			
Ratei			
Risconti	3.489.792	3.740.923	(251.131)
Altri risconti			
- Tasse di proprietà	17.702	16.730	972
- Interessi passivi acquisto autobus	3.094.368	1.910.732	1.183.636
- Assicurazione autobus e vetture servizio	-	1.513.294	(1.513.294)
- Assicurazione polizze RCO e RCT	2.625	59.373	(56.748)
- Altri risconti	375.097	240.793	134.304
	3.489.792	3.740.923	(251.131)
TOTALE	3.489.792	3.740.923	(251.131)

All'interno della voce si incrementano gli interessi passivi per l'acquisto dei nuovi bus per €/000 1.184 susseguenti ai contratti di finanziamento stipulati per tutte le acquisizioni con la società del gruppo Fercredit S.p.A.. Non è presente invece nel 2015 il risconto relativo al pagamento anticipato della quota della polizza RC per il successivo trimestre che, grazie anche alle condizioni negoziate dal settore rischi di Capogruppo, è stata invece pagata nell'anno di competenza.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 6.080.637 euro, in aumento rispetto al 31.12.2014. La variazione è unicamente dovuta all'utile registrato nel 2015.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2015.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2014	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.927.480	-	-	-	-	-	-	5.927.480
Riserva legale	5	-	-	2.512	-	-	-	2.517
Altre riserve	7	-	-	-	(7)	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	47.721	-	-	-	47.721
Utile (perdita) dell'esercizio	50.233	-	-	-	(50.233)	-	102.919	102.919
TOTALE	5.977.725	-	-	50.233	(50.240)	-	102.919	6.080.637

La riserva legale si è costituita con l'accantonamento del 5% dell'utile realizzato nel 2014. La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili ad essi, strumenti finanziari.

Non sussistendo utili e perdite su cambi non realizzati non vi è necessità di vincolare le riserve a copertura dei medesimi. Si evidenzia inoltre che non sussistendo costi dedotti in dichiarazione dei redditi ma non imputati a conto economico, non vi sono vincoli di natura fiscale per la distribuzione di riserve.

Nel 2015 si registra un'unica variazione che è costituita dall'utile d'esercizio riportato nel Conto Economico della società.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2015 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	5.927.480	5.927.480	-	-	-	-	-	(7.055.134)
Riserva legale	2.517	2.517	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	(5.007)
Utili (perdite) portati a nuovo	47.721	-	47.721	-	-	-	-	-
TOTALE	5.977.718	5.929.997	47.721	-	-	-	-	(7.060.141)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a €/000 19.170 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a €/000 1.404

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del TFR al 31.12.2014	20.574.462
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	2.443.167
Trasferimenti da altre società del Gruppo	-
Altri	2.443.167
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(1.877.740)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(71.358)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(49.640)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(146.699)
Versamento ai Fondi Previdenziali e Tesoreria INPS	(1.701.308)
	(3.846.745)
Consistenza del TFR al 31.12.2015	19.170.884

Il valore del TFR al 31.12.2015 esprime l'effettivo importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite.

Le quote trasferite nell'esercizio alla Tesoreria INPS ed altri fondi previdenziali per versamenti volontari ed obbligatori ai sensi dei commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) sulla nuova disciplina per il trattamento di fine rapporto, vengono registrate a debito nei confronti degli istituti previdenziali e regolarmente versati secondo le diverse scadenze.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a €/000 600 con una variazione in aumento di €/000 420 determinato dai seguenti fattori:

- €/000 180 utilizzati per dar seguito alla sentenza di 1° grado della causa passiva intentata da uno dei tre ex dirigenti della Ataf S.p.A. dalla quale la Società è risultata soccombente;

- €/000 271 riclassificati nel Fondo rinnovo CCNL in corso d'anno, dalla voce debiti verso il personale, in quanto relativi ad importi accantonati nei precedenti esercizi per la copertura dei costi relativi alla "vacanza contrattuale" del CCNL di categoria;
- €/000 600 accantonati al fine di far fronte all'eventuale soccombenza per le cause giuslavoristiche pendenti.

Si specifica che, in data 28 novembre 2015 è stato stipulato il CCNL degli autoferrotranvieri e conseguentemente è stato utilizzato il relativo importo relativo all'*una tantum* definita contrattualmente per la copertura del periodo di *vacatio* fino al mese di novembre 2015.

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2015
Contenzioso lavoro	180.000	600.000	(180.000)	-	-	600.000
Rinnovo CCNL	-	-	(271.469)	-	271.469	-
TOTALE	180.000	600.000	(451.469)	-	271.469	600.000

DEBITI

La posta ammonta a €/000 58.767 con una variazione in aumento di €/000 4.263 rispetto al 31 dicembre 2014.

Debiti verso le banche

La società non ha debiti verso le banche.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a €/000 15.932 euro così come riportato dalla tabella seguente con una sostanziale diminuzione rispetto al 2014:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fornitori ordinari	15.931.824	26.886.064	(10.954.240)
TOTALE	15.931.824	26.886.064	(10.954.240)

Nel corso dell'inizio del 2015, una serie di debiti verso i fornitori molto importanti che avevano influenzato verso l'alto l'importo del bilancio 2014, sono stati saldati. Sempre nel corso dell'esercizio 2015, una serie di piani di rientro pattuiti con alcuni fra i fornitori più importanti hanno consentito, senza l'aggiunta di interessi moratori, di riequilibrare i tempi di liquidazione che a seguito dei ritardi nell'incasso dei crediti verso gli enti si erano dilatati.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a €/000 1.552 ed è così dettagliata per natura. Si sottolinea l'estinzione del debito finanziario, grazie alle motivazioni già espresse al paragrafo precedente e riguardanti i fornitori ordinari. La crescita del debito commerciale è dovuta, principalmente, alla contrattualizzazione del service relativo a una serie di attività importanti intercorrenti fra la società e la controllante e che, essendo stato l'iter completato alla fine del 2015, risulta completamente a debito per un importo di €/000 770.

Per ciò che concerne l'ammontare rimanente si tratta soprattutto di importi relativi al distacco di dipendenti della società controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. impiegati in Ataf Gestioni nel completamento di attività che richiedono in modo indispensabile l'apporto di ulteriori risorse umane che la società non è in condizione di assumere direttamente.

Natura	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Commerciali	1.551.666	344.699	1.206.967
Finanziari			
- Busitalia-Sitanord S.r.l.	-	3.000.000	(3.000.000)
Altri	-	-	-
TOTALE	1.551.666	3.344.699	(1.793.033)

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta ad euro €/000 1.138 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
IRPEF e altro	1.137.827	1.061.879	75.948
TOTALE	1.137.827	1.061.879	75.948

Il debito IRPEF che costituisce quasi interamente il debito tributario complessivo della società, è allineato alle risultanze dello scorso dicembre 2014. Si riferisce sostanzialmente agli stipendi ed alla tredicesima mensilità liquidati nel mese di gennaio 2016.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a €/000 2.015, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
INPS	1.787.735	1.829.621	(41.886)
PRIAMO	108.970	108.283	687

Altri Fondi previdenziali integrativi	4.213	4.148	65
Fondo solidarietà autoferrotranvieri	113.726	114.084	(358)
TOTALE	2.014.644	2.056.136	(41.492)

I debiti Previdenziali, sono riferibile agli stipendi ed alla tredicesima mensilità liquidati nel mese di gennaio 2016.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta ad €/000 38.131 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Altre imprese consociate			
- Finanziamenti	31.802.166	15.270.354	16.531.812
- Commerciali	200.821	-	200.821
	32.002.987	15.270.354	16.732.633
Altri			
- Personale per competenze maturate e non liquidate	3.160.504	2.809.721	350.783
- Personale per ferie non godute	2.186.311	2.348.094	(161.783)
- Creditori diversi	781.651	727.597	54.054
	6.128.466	5.885.412	243.054
TOTALE	38.131.453	21.155.766	16.975.687

I debiti verso le imprese consociate rappresentano, quasi esclusivamente, i finanziamenti accesi con la società Fercredit S.p.A. per l'acquisto di ulteriori 39 nuovi bus che vanno a sommarsi ai 64 acquistati nel 2014.

Tali finanziamenti vengono effettuati singolarmente per ciascun autobus con tasso indicizzato legato alla media Euribor 3M div. 365. I debiti verso il personale comprendono tutte le competenze maturate e non liquidate nei confronti del personale dipendente. Inoltre l'importo include gli incrementi definiti dalla contrattazione nazionale siglata in data 28 novembre 2015 e che saranno liquidate nel mese di gennaio ed aprile 2016.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ammonta ad €/000 20.876, sostanzialmente in linea con esercizio 2014. Trovano collocazione nella voce i contributi in c/investimenti afferenti soprattutto gli acquisti in nuovi mezzi e nel progetto Monetica, in attesa di essere portati a Conto Economico in parallelo con la messa in servizio e l'ammortamento del cespite relativo.

Dettaglio	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risconti			
- Contributi in c/ investimenti	17.848.530	17.855.205	(6.675)
- <i>autobus</i>	16.264.926	17.635.982	(1.371.056)

- impianti	2.742	3.374	(632)
- hardware	9.624	14.957	(5.334)
- software	111.981	200.892	(88.911)
- investimenti in corso	1.459.257	-	1.459.257
- Abbonamenti annuali e tessere	3.027.729	2.940.272	87.457
	20.876.259	20.795.477	80.782
TOTALE	20.876.259	20.795.477	80.782

CONTI D'ORDINE

Non si rilevano, al 31 dicembre 2015, impegni assunti dalla Società e non risultanti nello Stato patrimoniale.

Rileviamo che al 31 dicembre 2015 la Società ha ricevuto fidejussioni bancarie e polizze assicurative a favore dei propri fornitori per complessivi Euro 7.193.145.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2015 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad €/000 82.902, con una variazione in diminuzione di circa €/000 849 rispetto al 2014.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.280.781	68.338.822	941.959
Altri ricavi e proventi	13.621.432	15.412.268	(1.790.836)
TOTALE	82.902.214	83.751.090	(848.876)

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni sono composti come da tabella seguente.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ricavi da mercato	28.219.748	28.079.762	139.986
Ricavi da Obbligo di Servizio	40.947.716	40.187.688	760.028

Altri ricavi delle vendite e prestazioni	113.317	71.372	41.945
TOTALE	69.280.781	68.338.822	941.959

La variazione dei ricavi pari ad €/000 942 circa è stata generata dai seguenti fattori:

- Incremento di €/000 140 circa dei ricavi da mercato derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio;
- Incremento di €/000 760 dei ricavi derivanti dagli atti d'obbligo a seguito della transazione siglata con la Città Metropolitana.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce ammonta ad €/000 13.621 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ricavi diversi	5.291.362	7.285.391	(1.994.029)
Contributi in c/esercizio	6.380.138	6.607.109	(226.971)
Contributi in c/investimenti	1.949.932	1.519.769	430.163
TOTALE	13.621.432	15.412.268	(1.790.837)

All'interno della voce "ricavi diversi" sono ricompresi gli importi relativi a:

- multe viaggiatori per 1.560 mila euro comprensivi dei proventi derivanti dal rimborso per spese amministrative sulle stesse sanzioni;
- ricavi per pubblicità 748 mila euro;
- vendita servizi vari 1.093 mila euro che sono sostanzialmente service amministrativi e tecnici a società controllate/collegate;
- rimborsi per sinistri attivi pari a 416 mila euro;
- rimborsi di altra natura 1.249 mila euro, di cui 537 mila euro riguardano quelli relativi al personale distaccato presso altre aziende.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad €/000 82.135 con una variazione in diminuzione di €/000 447 rispetto al 2014.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.084.197	7.706.638	(622.441)
Servizi	16.156.175	15.143.403	1.012.772
Godimento beni di terzi	3.029.732	2.969.441	60.291
Personale	47.440.878	48.300.962	(860.084)

Ammortamenti e svalutazioni	7.244.759	7.333.114	(88.355)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	117.721	63.221	54.500
Accantonamenti per rischi	600.000	-	600.000
Oneri diversi di gestione	461.327	1.065.242	(603.915)
TOTALE	82.134.790	82.582.020	(447.230)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il totale dei costi per materie prime ammonta ad €/000 7.084 in diminuzione rispetto al 2014 di circa €/000 622.

Il dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Gasolio autobus	5.206.125	5.572.240	(366.115)
Energia elettrica per trazione	41.674	38.701	2.973
Metano autotrazione	977.301	1.331.574	(354.273)
Benzina	25.058	18.400	6.658
Lubrificanti	69.852	93.251	(23.399)
Ricambi autobus	431.355	461.553	(30.198)
Materiali per impianti e immobili	39.239	65.484	(26.245)
Materiali vari	48.019	22.029	25.990
Massa vestiario	196.118	44.813	151.305
Cancelleria e modulistica	30.346	37.767	(7.421)
Prodotti informatici	19.110	20.824	(1.714)
TOTALE	7.084.197	7.706.636	(622.439)

I costi per trazione hanno beneficiato della discesa del prezzo del petrolio e derivati. La riduzione del metano autotrazione nasce soprattutto dalla ridotta quota di composizione del parco mezzi dei bus a metano e dalla conseguente significativa minore produzione chilometrica da parte di questa categoria di mezzi.

Servizi

La voce ammonta ad €/000 16.156 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Manutenzione autobus e automezzi di servizio	5.241.317	5.331.933	(90.616)
Manutenzione impianti e attrezzature	570.734	637.710	(66.976)
RC autobus / automezzi di servizio	3.007.261	3.213.569	(206.308)
RC "All Risk"	130.076	135.996	(5.920)
Liquidazione sinistri passivi e costi accertati	471.415	642.963	(171.548)

Consulenze / assistenze legali	116.459	47.450	69.009
Consulenze/ assistenze amministrative e finanziarie	9.732	9.456	276
Consulenze / assistenze tecniche	74.680	66.739	7.941
Prestazioni professionali contratto di regia	943.695	89.975	853.719
Consulenze / assistenze informatiche	18.710	40.224	(21.514)
Compensi amministratori	144.333	-	144.333
Società di certificazione	80.671	78.913	1.758
Aggio per vendita titoli di viaggio	1.286.243	1.238.832	47.411
Costi per abbonamenti annuali trasferiti da Ataf S.p.A.	-	7.030	(7.030)
Spese telefoniche e trasmissione dati	154.657	189.259	(34.602)
Spese postali	28.910	41.235	(12.325)
Energia elettrica	506.352	499.616	6.736
Acqua	80.747	65.316	15.431
Materiali per riscaldamento	148.828	129.712	19.116
Vigilanza depositi	321.406	323.166	(1.760)
Pulizie locali	260.948	243.929	17.020
Pulizie autobus e automezzi di servizio	853.777	826.529	27.249
Rimozione rifiuti	142.135	141.237	898
Spese per trasporto materiali	11.193	6.705	4.489
Produzione e stampa titoli di viaggio	91.028	75.418	15.610
Prestazioni varie	912.066	684.384	227.682
Spese diverse	6.146	3.388	2.758
Compenso collegio sindacale	32.800	31.720	1.080
Spese per informazioni, pubblicità e marketing	78.465	61.376	17.090
Servizio pasti mensa dipendenti	431.389	279.622	151.767
TOTALE	16.156.175	15.143.403	1.012.773

L'attribuzione alle strutture di capogruppo della gestione e della contrattazione relativa ai rischi e ai premi assicurativi ha consentito un significativo risparmio fra il 2015 e 2014 (-206 €/000). Il totale è però incrementato soprattutto dal service verso la Controllante che è stato rinnovato contrattualmente nel corso del 2015.

Tutte le altre categorie di costo sono tendenzialmente in linea con quanto registrato nel corso del 2015.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad €/000 3.030, in linea con il 2014, ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Affitti passivi	2.927.638	2.886.741	40.897
Noleggi diversi	42.068	41.638	430

Canoni e leasing	3.007	5.378	(2.371)
Noleggio autobus	5.920	6.980	(1.060)
Noleggio autovetture	51.100	28.704	22.396
TOTALE	3.029.732	2.969.441	60.291

La posta è costituita, quasi nella sua interezza, dall'affitto verso Ataf S.p.A. per la locazione di fabbricati e impianti indispensabili alla industrializzazione del servizio, la variazione in aumento è prodotta anche dall'adeguamento ISTAT relativo alla voce predetta.

Personale

La voce ammonta ad €/000 47.441 ed è così dettagliata.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	34.109.095	35.052.672	(943.577)
Oneri sociali	10.508.992	10.529.032	(20.040)
Trattamento di fine rapporto	2.443.167	2.492.354	(49.187)
Altri costi	379.623	226.904	152.719
TOTALE	47.440.878	48.300.962	(860.084)

L'importo di cui sopra è costituito dalle retribuzioni, oneri e TFR di competenza per una presenza media di 1.042,5 addetti complessivi di cui 770,7 autisti. L'importo è anche comprensivo degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL stipulato con le OO.SS. in data 28.11.2015 in termini di aumenti tabellari. Per ciò che concerne l'una tantum riconosciuta a copertura della vacanza contrattuale, gli importi di cui sopra sono comprensivi della quota di competenza 2015 mentre per gli anni precedenti (2012-2014) si è fatto fronte parzialmente con l'apposito fondo e appostato a sopravvenienze passive il residuo.

Le consistenze del personale sono distribuite per categoria così come da tabella sottostante:

Consistenza del personale

	31.12.2014	MEDIA	31.12.2015
OPERAI	944	922,4	909
IMPIEGATI	112	108,1	108
QUADRI	11	12,0	12
DIRIGENTI	-	-	-
TOTALE	1.067	1.042,5	1.029

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad €/000 7.245 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	649.849	644.293	5.556

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.798.488	5.095.500	702.988
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	796.423	1.593.321	(796.898)
TOTALE	7.244.759	7.333.114	(88.355)

La crescita delle immobilizzazioni materiali corrisponde all'impegno estremamente significativo della società negli investimenti in nuovi autobus, come descritto nella Relazione sulla gestione. A tale crescita dell'ammortamento corrisponde anche una crescita, dal lato ricavi, della quota di investimenti in c/capitale relativa ai contributi regionali.

La svalutazione dei crediti corrisponde all'adeguamento del relativo fondo dedicato alle multe viaggiatori al totale dei crediti relativi per gli esercizi 2012-2014.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad €/000 118 è dettagliata come segue:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Gasolio	65.254	36.210	29.044
Lubrificanti	1.842	(4.355)	6.197
Ricambi autobus e vetture ausiliarie	31.439	10.477	20.962
Materiali immobili, impianti e attrezzature	10.553	13.415	(2.862)
Lavorazioni ricambi	9.565	4.389	5.176
Cancelleria	(287)	2.155	(2.442)
Massa vestiario	(645)	930	(1.575)
TOTALE	117.721	63.221	54.500

Accantonamenti per rischi

La società ha effettuato accantonamenti per rischi inerenti il contenzioso del lavoro per adeguamento del fondo alla valutazione stimata dal settore RU (sulla base anche delle informazioni provenienti dai legali incaricati dalla società di seguire le cause in corso) dei contenziosi in essere. Per l'andamento dei fondi in termini anche di utilizzo degli stessi si rimanda alla sezione della presente Nota in ambito patrimoniale.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Accantonamenti per rischi			
- Contenziosi lavoro	600.000	-	600.000
TOTALE	600.000	-	600.000

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad €/000 461 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Costi diversi			
Contributi associativi	62.183	2.620	59.563
Giornali e riviste	3.252	2.857	395
Spese di rappresentanza	12.041	12.243	(202)
Valori bollati e vidimazioni	3.494	2.510	984
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	5.471	284.524	(279.053)
Perdite su crediti commerciali	14.461	432.406	(417.945)
Oneri vari	-	1.100	(1.100)
Spese per trasferte	25.708	17.667	8.041
Tasse di proprietà	159.186	162.332	(3.146)
Tasse diverse	167.702	138.502	29.200
Multe	-	255	(255)
Cosap	7.830	8.226	(396)
TOTALE	461.327	1.065.242	(603.915)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad €/000 (336) con una variazione in diminuzione di €/000 686 rispetto al 2014.

La variazione sopradetta è soprattutto provocata dal peso degli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento per l'acquisto dei nuovi autobus (€/000 637).

Descrizione	2015	2014	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	300.000	204.000	96.000
- in imprese collegate	244.800	612.000	(367.200)
- in altre imprese			0
	544.800	816.000	(271.200)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	-	-	-
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- da altri	-	-	-

- interessi attivi su c/c bancari e postali	133	1.913	(1.780)
- interessi su altri crediti	77	234	(157)
- sconti attivi	11	48	(37)
Totale proventi diversi dai precedenti	221	2.195	(1.974)
Totale Altri proventi finanziari	221	2.195	(1.974)
Totale proventi finanziari	545.021	818.195	(273.174)
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	-	-	-
- verso imprese collegate	-	-	-
- verso controllanti	51.465	21.736	29.729
- verso altri			
- interessi passivi verso altri	18.137	83.959	(65.822)
- interessi passivi su finanziamento bus	637.212	137.372	499.840
- interessi di mora passivi	9.186	58.566	(49.380)
- commissioni e oneri bancari	164.585	165.997	(1.412)
- sconti passivi	87	254	(167)
	829.206	446.148	383.058
Totale oneri finanziari	880.671	467.884	412.787
TOTALE	(335.650)	350.310	(685.960)

Si evidenziano comunque i dividendi ricevuti dalla controllata Firenze City Sightseeing S.r.l. e dalla collegata LI-NEA S.p.A. per un ammontare complessivo di oltre €/000 540.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari ammonta ad €/000 (230) sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato nel 2014. Essi risultano così composti:

Descrizione	2015	2014	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive per ricavi non accertati	262.229	202.830	59.399
Insussistenze passive	184.134	86.925	97.209
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	446.363	289.756	156.608
ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze passive per costi non accertati	650.745	492.266	158.479
Insussistenze attive	25.162	9.859	15.303
TOTALE ONERI STRAORDINARI	675.907	502.125	173.782
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(229.544)	(212.369)	(17.175)

Per quanto riguarda i proventi straordinari, gli importi più significativi riguardano la contabilizzazione di titoli di viaggio di competenza degli esercizi precedenti e i benefici derivanti dalla chiusura della trattativa con Ataf S.p.A. per i vicendevoli service.

Per quanto concerne invece gli oneri straordinari gli importi maggiormente rilevanti riguardano una parte dell'una tantum dovuta al personale dipendente a seguito dell'accordo di rinnovo CCNL del 28.11.2015, gli oneri derivanti dalla sentenza a carico della società per contenziosi del lavoro eccedenti agli importi stanziati nei fondi rischi negli esercizi precedenti, costi manutentivi e di consumi non tempestivamente comunicati e quindi non accertati nei bilanci precedenti.

La tabella seguente riporta in dettaglio, per il 2015, i valori relativi alle componenti straordinarie del Conto Economico.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI COSTITUTIVE DELLE VOCI DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 2015

PROVENTI STRAORDINARI

Titoli di viaggio di competenza di esercizi precedenti	91.956
Service verso Ataf S.p.A. (stanziamenti prudenzialmente non effettuati negli esercizi precedenti)	130.000
Insussistenza del debito verso il F.do Solidarietà comp.2014	114.084
Altro	110.323

ONERI STRAORDINARI

Una tantum CCNL non coperta dai fondi stanziati periodo 2012-2014	254.348
Cause di lavoro non coperte dai fondi stanziati	173.368
Riaddebito Ataf S.p.A. consumi elettrici paline 2013	28.927
Conguaglio gestione pneumatici non stanziato 2014	19.734
Consulenza Studio Bianchi non accertata 2014	15.600
Contrattualizzazione trasporto valori relativo a al periodo 2013/2014	25.887
Contributi Agens 2014	25.000
Varie manutenzioni bus non accertate	58.799
Altro di varia natura	74.244

Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito stimate ammontano ad €/000 99 con una variazione in diminuzione, rispetto al 2014, di €/000 1.140 per effetto della normativa IRAP. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Imposte correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	99.312	1.239.779	(1.140.467)
TOTALE	99.312	1.239.779	(1.140.467)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	2015		2014	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	102		50	
Totale imposta sul reddito	99		1.240	
Utile ante imposte	201		1.290	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	55	27,50%	355	27,50%
Minori imposte:				
Restituzione accise	(1.323)		(1.218)	
Altre variazioni in diminuzione	(661)		(3.184)	
Perdite esercizi precedenti	(1.033)		-	
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	796			
Accantonamenti a fondi	600		1.593	
Altre variazioni in aumento	1.419		781	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	0,00%	-	0,00%
IRAP	99	49,25%	1.240	96,12%
Differenza su stima imposte anni precedenti				
Totale fiscalità differita	-			
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	99		1.240	

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Per ciò che riguarda i compensi agli amministratori si comunica che sono stati statuiti nuovi compensi a partire dal 28 aprile 2015 con relativa deliberazione dell'Assemblea dei soci e dal CDA del 5 maggio 2015.

	2015	2014	Variazione
Amministratori	144.333	-	144.333
Sindaci	32.800	31.720	1.080
TOTALE	177.133	31.720	145.413

I compensi spettanti agli Amministratori, questi ultimi devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;
- della retribuzione eventualmente percepita dagli Amministratori in qualità di dipendenti del Gruppo;
- dei compensi spettanti agli amministratori in virtù di specifici contratti di prestazione di servizi stipulati con Società del Gruppo;
- dei rimborsi spese.

La retribuzione da lavoro dipendente, da inserire tra i compensi agli Amministratori, è considerata al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; si devono includere anche le quote di retribuzioni variabili che maturano nell'esercizio e le eventuali indennità di fine carica/mandato; ciò vale anche per i casi di contratti di prestazione di servizi.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a Euro 54.607.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia Sita nord S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia – Sita Nord S.r.l. (controllante) al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

valori in €/000

	31.12.2014	31.12.2013
Attività		
Totale attività non correnti	80.290	44.456
Totale attività correnti	58.043	61.824
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	138.333	106.280
Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.511	15.000
Riserve	6.650	7.317
Utili (perdite) portati a nuovo	5.177	2.326
Utile (Perdite) d'esercizio	2.167	3.000
Totale Patrimonio Netto	39.505	27.643
Passività		
Totale passività non correnti	26.819	22.565
Totale passività correnti	2.009	56.072
Totale passività	98.828	78.634
Totale patrimonio netto e passività	138.333	106.280
Ricavi operativi	99.053	116.743
Costi operativi	89.625	106.988
Ammortamenti	3.947	3.841
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	268	1.184
Proventi e (oneri) finanziari	(1.455)	(1.012)
Imposte sul reddito	1.591	718
Risultato netto di esercizio	2.167	3.000

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

Rendiconto finanziario		
	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	102.919	50.233
Imposte sul reddito	99.312	1.239.779
Interessi passivi (interessi attivi)	715.999	465.971
(Dividendi)	(544.800)	(816.000)
(Plusvalenze) minus derivanti dalla cessione di attività	(13.164)	174.224
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus. da cessione	360.266	1.114.207
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	2.443.167	2.492.354
Accantonamento fondo rischi	600.000	-
Ammortamenti immobilizzazioni	6.448.337	5.739.793
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche elementi non monetari	9.491.504	8.232.147
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.851.770	9.346.354
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	117.721	63.220
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(2.879.576)	(1.267.256)
Decremento (incremento) dei crediti verso controllate	(627.874)	(418.830)
Decremento (incremento) dei crediti verso controllanti	(213.044)	5.536
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	5.006.848	(5.789.120)
Decremento (incremento) dei crediti verso tributari	(1.223.321)	(1.880.777)
Decremento (incremento) dei ratei/risconti attivi	251.131	(1.855.900)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(5.308.309)	6.067.472
Incremento (decremento) dei debiti verso controllate	-	-
Incremento (decremento) dei debiti verso controllanti	(1.793.033)	3.081.480
Incremento (decremento) altri debiti	514.349	(730.217)
Incremento (decremento) debiti previdenziali	(41.492)	(10.694)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	80.782	7.869.319
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.115.819)	5.134.233
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.735.951	14.480.587
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(710.522)	(465.971)
Imposte sul reddito pagate	(1.092.553)	(1.139.779)
Dividendi incassati	544.800	816.000
Bilancio di esercizio 2015		83

(Utilizzo TFR e versamento a fondi integrativi)	(3.846.745)	(3.781.456)
(Utilizzo fondi)	(180.000)	(283.735)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.285.022)	(4.854.941)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.549.071)	9.625.646
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.607.425)	(19.931.428)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	31.072	123.600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.182.634)	(1.319.466)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Decremento (incremento) crediti per contributi autobus	5.579.048	(9.126.371)
Incremento (diminuzione) debiti fornitori per immobilizzazioni	(5.645.931)	6.783.539
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	69.685	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.756.184)	(23.470.126)
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche	-	(2.836.314)
Accensione finanziamenti	19.139.577	15.270.354
Rimborso finanziamenti	(2.607.765)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Altre variazioni	(7)	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.531.805	12.434.040
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.226.550	(1.410.440)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.268.050	2.678.490
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.494.600	1.268.050
Variazione delle disponibilità liquide	2.226.550	(1.410.440)

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD SRL

Sede in VIA DEI MILLE 115 - 50100 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale da preliminarmente atto della conoscenza che dichiara di avere in merito alla Società per quanto riguarda la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare che:

1. l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
2. l'assetto organizzativo ha subito un'evoluzione in quanto è stato conformato alle logiche di gruppo;
3. le risorse umane e la forza lavoro non hanno subito variazioni significative se non una opportuna razionalizzazione.

Quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi.

E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato in termini gestionali confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e i relativi scostamenti. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art.2423, comma 4, del Codice Civile;
4. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2015, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento

e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché i rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma, sia in occasione delle riunioni programmate e anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato particolare attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle stesse fossero conformi alla legge e rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

1. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
2. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
3. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
6. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
8. nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 16.03 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

1. l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
2. tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione con le correlate precisazioni di cui ai punti che seguono;
3. La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna;
4. La presente relazione viene coerentemente redatta e depositata in data odierna, avendo comunque i soci preannunciato la loro preventiva rinuncia ai termini di deposito ai sensi di legge;
5. La relazione redatta dalla società KPMG di cui sopra non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto parere positivo. La stessa relazione riporta tuttavia un richiamo di informativa in relazione a quanto rappresentato dall'Organo Amministrativo nella Relazione al Bilancio in ordine alla continuità aziendale. Il collegio concorda sull'opportunità di tale richiamo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

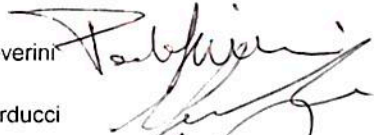


6. i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
7. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
8. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
9. per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
10. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
11. ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ricorda l'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico e che permane come posta attiva immateriale nel presupposto dell'esistenza della continuità aziendale e del mantenimento della consistenza patrimoniale del complesso aziendale convenuta fra i soci ;
12. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 102.919.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 22 aprile 2016

	Il Collegio Sindacale
Presidente Collegio Sindacale	Dott.ssa Paola Severini 
Sindaco effettivo	Dott. Foresto Guarducci 
Sindaco effettivo	Dott. Leonardo Mazzoni 



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Ataf Gestioni S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nei paragrafi "Principali eventi dell'esercizio" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

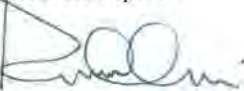
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Ataf Gestioni S.r.l., con il bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 22 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi
Socio



ATAF Gestioni s.r.l

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Busitalia - Sita Nord s.r.l.

Viale dei Mille, 115 - 50131 Firenze

www.ataf.net